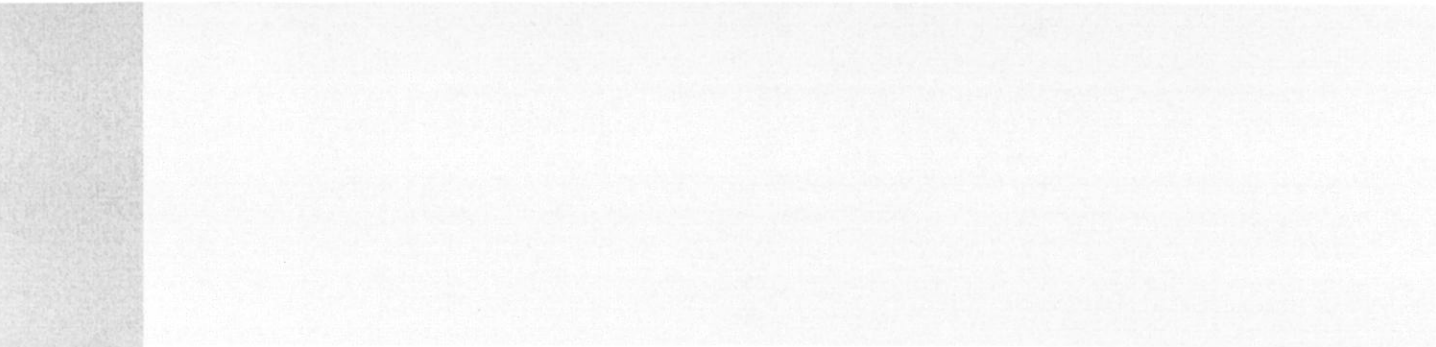


**Comune di
Bedollo**

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
2015-2017**



PRESENTAZIONE DEL SINDACO

INDICE

Presentazione del Sindaco

- Presentazione del sindaco
- Relazione

La Relazione in sintesi

- Introduzione e logica espositiva
- Programmazione ed equilibri finanziari
- Programmazione ed equilibri patrimoniali
- Programmazione e politica d'investimento

Caratteristiche generali

- Popolazione
- Territorio
- Personale in servizio
- Strutture
- Economia insediata

Analisi delle risorse

- Fonti di finanziamento (bilancio corrente)
- Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)
- Entrate tributarie
- Contributi e trasferimenti correnti
- Proventi extratributari
- Contributi e trasferimenti in c/capitale
- Proventi e oneri di urbanizzazione
- Accensione di prestiti
- Riscossione di crediti e anticipazioni

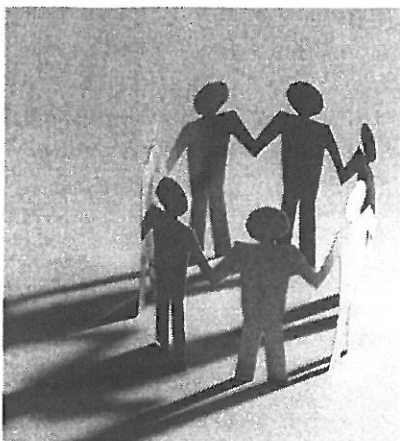
Lettura del bilancio per programmi

- Quadro generale degli impieghi per programma
- Servizi generali
- Servizi demografici e alle imprese
- Servizi alla persona
- Servizi tecnici e gestionali
- Investimenti
- Rimborso di prestiti
- Riepilogo dei programmi per finanziamento

Contesto generale della programmazione

- Opere pubbliche in corso di realizzazione

PRESENTAZIONE DEL SINDACO



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione, proprio perchè redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco

Relazione

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

PREMESSA

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2015

L'impostazione della manovra di bilancio 2015-2017 si colloca in uno scenario di particolare criticità per la Provincia di Trento, i cui elementi caratterizzanti sono:

- una significativa contrazione delle risorse disponibili, principalmente conseguente all'impatto delle manovre di finanza pubblica varate dallo Stato, e finalizzate al perseguimento dell'equilibrio di bilancio, che hanno determinato una riduzione delle quote effettivamente disponibili di gettito tributario prodotto dal territorio provinciale, oltre che alla modesta dinamica delle entrate tributarie e al venire meno dei gettiti arretrati;
- da una dinamica tendenziale della spesa corrente significativamente in crescita, in controtendenza rispetto ai dati nazionali;
- dal rischio di una conseguente forte contrazione delle risorse finalizzabili agli investimenti, con effetti negativi sul PIL provinciale e, quindi, anche sui livelli della finanza provinciale. Infatti, le prospettive di bilancio della Provincia, dipendono in misura cruciale dell'andamento dell'economia.

L'obiettivo che la Giunta Provinciale si è posta per la legislatura è quello di garantire, a regime (2018), un livello di incidenza della spesa in conto capitale sul totale del bilancio non inferiore al 25%; ciò attraverso una riduzione della spesa corrente, rispetto al valore risultante dalla sua dinamica tendenziale, di circa 200 milioni di Euro.

Tale obiettivo, è perseguibile con il coinvolgimento di tutti gli enti collegati alla finanza provinciale attraverso il potenziamento degli strumenti, già in parte disponibili, che possono concorrere al processo di contenimento della spesa senza incidere sul livello dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese (ad esempio: strategie d'acquisto sinergiche a livello di sistema attraverso l'aggregazione dei fabbisogni tramite un "soggetto aggregatore", individuato nell'APAC o nell'ambito delle gestioni associate ovvero mediante convenzioni tra Comuni).

Revisione delle modalità di decisione degli investimenti degli enti locali

In questa ottica la revisione della legge di riforma istituzionale ha l'obiettivo di venire incontro a dette esigenze individuando i principi e gli strumenti sulla base dei quali sarà definito il nuovo assetto istituzionale e organizzativo degli enti locali (Comuni e Comunità) e la nuova disciplina della finanza locale in una logica sovracomunale e con una forte attenzione agli impatti sulla spesa pubblica.

La riforma della legge provinciale n. 3 del 2006, rivede l'assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione e riduzione dei Comuni, per assicurare su tutto il territorio provinciale servizi adeguati ai cittadini.

E' prevista l'individuazione di meccanismi di finanza locale in una logica sovracomunale che deve portare la Provincia alla definizione di criteri di assegnazione delle risorse su base territoriale, e le Amministrazioni di ciascun territorio a collaborare tra loro nell'ambito delle rispettive Comunità per individuare le priorità e gli interventi ritenuti strategici per il proprio territorio.

In tal modo viene promossa l'autonomia del territorio nell'assunzione delle spese di investimento, individuando nelle Comunità i soggetti competenti all'individuazione e al finanziamento delle opere strategiche necessarie a ciascun territorio. Secondo la nuova impostazione della riforma istituzionale, la programmazione degli investimenti inerenti i territori deve essere effettuata da Provincia e territori in maniera coordinata.

La programmazione degli investimenti deve essere impostata in un'ottica volta alla:

- selettività degli stessi concentrando le risorse su investimenti strategici in grado di accrescere l'attrattività del territorio e di aumentarne le ricadute fiscali;
- progettazione secondo criteri di sobrietà e di adeguatezza dei bacini di utenza serviti;
- sostenibilità finanziaria degli interventi, sia con riferimento alle spese di realizzazione sia per le successive spese gestionali;
- riduzione dei tempi di realizzazione degli interventi al fine di evitare immobilizzazioni di risorse che devono essere investite sul territorio;
- valorizzazione dell'utilizzo di strumenti di partenariato pubblico-privato, al fine di ridurre le risorse pubbliche destinate agli interventi.

Autonomia finanziaria dei Comuni

Nell'ordinamento nazionale le entrate proprie (tributi propri e addizionali, rendite patrimoniali, altre entrate extra-tributarie) costituiscono ormai la fonte di gran lunga predominante nel finanziamento della spesa dei comuni. La situazione dei comuni trentini si presenta diversa con una quota del finanziamento provinciale che copre attualmente tra il 30 e il 40 per cento della spesa complessiva di parte corrente.

Il nuovo modello di finanza locale dovrà essere fortemente orientato al riequilibrio della capacità fiscale locale e al finanziamento dei livelli standardizzati delle prestazioni pubbliche. A tal fine nell'ambito di tale modello verrà previsto un FONDO DI SOLIDARIETÀ definito, a regime. Per ambiti corrispondenti ai territori delle Comunità ed alimentato con risorse provinciali nonché con una quota del gettito dei tributi locali di natura immobiliare che i comuni con maggiore capacità fiscale sono tenuti a versare al fondo.

L'accordo sottoscritto tra il Governo, la Regione Trentino Alto Adige e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di finanza pubblica, prevede l'impegno, da parte della Provincia di Trento, ad attivare un'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni, intervenendo attraverso anticipazioni di fondi ai Comuni.

Gli obiettivi sottesi a tale operazione sono:

1. la riduzione del debito del settore pubblico, in coerenza con gli obiettivi europei;
2. la mobilitazione di risorse finanziarie in termini di liquidità, in vista dell'introduzione del sistema degli equilibri di bilancio.

L'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni comporta pertanto degli effetti sull'intero sistema finanziario pubblico:

- riduzione del debito per il sistema pubblico provinciale;
- riduzione della spesa corrente, in relazione alla riduzione degli interessi sul debito pubblico;
- mobilitazione della liquidità.

Fiscalità

Con l'anno 2015 si è introdotto, in sostituzione dell'IMU e della TASI, un unico tributo immobiliare denominato *"Imposta immobiliare semplice (IMIS)"*.

La decisione di introdurre l'IMIS è maturata in considerazione dei vantaggi che si possono conseguire in favore dei Comuni e dei contribuenti sostanzialmente riconducibili a:

1. semplificazione in particolare in termini di adempimenti in capo alle imprese e ai cittadini;
2. maggiori possibilità di "personalizzazione" del tributo ai fini di maggiore equità;
3. maggiore autonomia finanziaria dei Comuni.

Con riferimento alla semplificazione è evidente che la sostituzione di due tributi con uno solo di per se stessa comporta minori adempimenti a carico dei contribuenti e dei Comuni. In aggiunta l'IMIS introduce i seguenti specifici benefici:

- invio obbligatorio ai contribuenti di "precompilati" con conseguente riduzione della necessità di recarsi in Comune o ai patronati (il Comune di Bedollo dal 2006 già manda a tutti i contribuenti i bollettini precompilati da pagare);
- abolizione dell'obbligo di dichiarazione a carico dei contribuenti tranne in casi particolari relativi ad agevolazioni volontariamente introdotte dai singoli Comuni. In tali casi il contribuente è caricato dell'incombenza di fornire informazioni al Comune ma al fine di ottenere eventuali agevolazioni;
- evidenza nelle visure catastali della base imponibile dell'IMIS al fine di evitare al contribuente il calcolo della medesima;
- rispetto alle due rate ordinarie di versamento (giugno e dicembre), riconoscimento della facoltà per il Comune di prevedere una sola scadenza al 16 dicembre.
- possibilità per i Comuni di ammettere in favore del contribuente l'utilizzo di qualsiasi strumento di pagamento.
- ampliamento e semplificazione degli strumenti di regolarizzazione per i contribuenti inadempienti;
- maggiore collaborazione tra Comune e contribuente in materia di rimborsi;

A partire dal 2012, ai sensi dell'articolo 13, comma 17 del D.L. 201/2011, lo Stato opera degli accantonamenti a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia per acquisire al bilancio statale il maggior gettito IMUP rispetto al gettito ICI. La Provincia ha conseguentemente la necessità di recuperare dai Comuni tali accantonamenti.

La quantificazione del concorso complessivo a sostegno della finanza pubblica in termini di accantonamenti sul bilancio statale previsto dall' *"Patto di garanzia"*, include gli accantonamenti relativi al citato maggior gettito IMUP per 73 milioni di euro.

Per il 2015 la Provincia ha conseguentemente la necessità di recuperare a carico dei bilanci comunali i predetti 73 milioni di euro che saranno ripartiti tra i Comuni sulla base di modalità e criteri da definire mediante intesa.

L'introduzione dell'IMIS provoca un nuovo accantonamento a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia per acquisire al bilancio statale l'ex gettito relativo agli immobili in categoria D visto che l'IMIS relativa agli immobili in categoria D sarà versata direttamente ai Comuni.

La stima relativa a tale accantonamento sulla base degli importi che hanno portato alla definizione del *"Patto di garanzia"*, e, in particolare, alla quantificazione delle relative riserve, è pari a 50 milioni di euro. La Provincia ha conseguentemente la necessità di recuperare a carico dei bilanci comunali i predetti 50 milioni di euro che saranno ripartiti tra i Comuni sulla base di modalità e criteri da definire mediante intesa.

La Provincia limitatamente al 2015:

-assume a proprio carico 6 dei 73 milioni di cui sopra, ciò anche al fine di mitigare l'eventuale rischio connesso ad un minor gettito effettivo con particolare riferimento alle categorie produttive. Il concorso dei comuni in termini di accantonamenti a valere sul 2015 corrisponde quindi a 67 milioni di euro;

La Provincia si impegna a stanziare, limitatamente al 2015, ulteriori 2,5 milioni di euro per eventualmente sostenere quei comuni che a causa del rispetto del predetto limite massimo del 7,9 per mille sulle attività produttive e del limite massimo relativo all'abitazione principale, si trovassero in difficoltà visto il maggior concorso relativo agli accantonamenti statali rispetto al 2014 (da 60 milioni a 67 milioni).

Il Fondo perequativo ripartito tra i Comuni nel 2014 ammontava a 178 milioni di Euro circa, ai quali vanno aggiunte le risorse destinate alle fattispecie previste dall'articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m..

Per il 2015, il Fondo perequativo da ripartire tra i Comuni ammonta pertanto a 171,9 milioni di Euro circa, ai quali si aggiungono le risorse destinate alle fattispecie previste dall'articolo 4, comma 6 della L.P. 36/93 e s.m.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha individuato in 30,6 milioni di Euro la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unioni dei comuni nel periodo 2013-2017. Il medesimo protocollo rinviava a specifica intesa la determinazione della ripartizione dell'obiettivo per ciascun Ente, sulla base della quale ogni Ente avrebbe dovuto adottare un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti.

La contrazione della spesa corrente è assicurata da misure che incidono sul costo del personale, con due strumenti:

- l'intervento strutturale sulla spesa fissa per dotazioni di personale, che, dal 2013, vengono ridotte complessivamente sul sistema comuni-comunità per effetto del limite al turn-over (sostituzione solo in misura del 40% del costo del personale cessato dal servizio);
 - la contrazione delle voci accessorie della retribuzione (in particolare di quelle collegate a posizioni apicali e allo straordinario) che derivano dalla riorganizzazione dei servizi in forma associata e che avranno un impatto più significativo per effetto dell'introduzione delle nuove disposizioni sulle gestioni associate obbligatorie a livello di ambito.
- Le misure predette devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti per il periodo 2013-2017, nei termini individuati dal protocollo di finanza locale per il 2014, eventualmente anche attraverso la ridefinizione della percentuale di spesa disponibile per sostituzione di personale, che per il 2015 è rimasta fissata al 40 per cento ma che potrebbe essere ridimensionata in base all'effettivo fabbisogno che sarà accertato a seguito della definitiva attuazione della legge di revisione della riforma istituzionale.

Per il 2015-2016, la proroga del blocco dei contratti collettivi e il divieto di corrispondere integrazioni dell'indennità di vacanza contrattuale;

il limite alle assunzioni di ruolo per i comuni e le comunità, che possono assumere solo per sostituire personale cessato dal servizio nella misura complessiva del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente, fatte salve le assunzioni autorizzate su risparmi conseguenti a cessazioni verificatesi nel corso dell'anno 2013, che non siano ancora state perfezionate. Il calcolo del risparmio a cura del Consiglio delle autonomie locali e l'individuazione delle assunzioni possibili seguirà la procedura già applicata nel corso del 2014. I comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano singolarmente e direttamente la quota del 40 per cento del risparmio derivante da cessazioni di proprio personale (escluse quelle conseguenti ai prepensionamenti) e la utilizzano per le proprie assunzioni; a questi comuni non si applica pertanto la procedura di autorizzazione.

Per l'anno 2015 le locazioni e gli acquisti di immobili sono ammessi secondo quanto già previsto per le annualità 2013-2014 (art. 4 bis, commi 3 e 4, della legge provinciale 27.12.2010, n. 27).

L'acquisto di arredi e autovetture è ammesso nel limite di spesa previsto per il 2013-2014 dall'art. 4 bis, comma 5, della predetta L.P. n. 27 del 2010 (importo complessivo non superiore al 50 per cento della media della spesa riferita alle medesime causali registrata nel triennio 2010-2012);

Considerate le innovazioni in materia di tributi locali e le conseguenti politiche in materia di trasferimenti concordate con il presente Protocollo, che dovranno essere definite nell'ambito della legge finanziaria provinciale per il 2015, le parti concordano sulla necessità di prorogare i termini di approvazione del bilancio di previsione di Comuni e Comunità al 15 marzo 2015.

Al fine di ridurre le risorse destinate all'intervento da parte dell'ente le parti concordano sull'opportunità di valorizzare l'utilizzo di strumenti di partenariato pubblico-privato. In tal senso sarà attivata una procedura che consentirà di valutare l'applicabilità di tale strumento agli investimenti confermati/programmati e di definire le conseguenti implicazioni di carattere finanziario.

Il disegno di legge di stabilità 2015, all'art 37, apporta alcune modifiche al calcolo dell'obiettivo di saldo finanziario di competenza mista, definito dall'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, in particolare:

il triennio di riferimento per la determinazione della spesa corrente media, sulla cui base calcolare il saldo obiettivo, è il 2010-2012 anziché il 2009-2011;

la percentuale applicata alla spesa corrente media è il 7,71% anziché il 14,07% (non è più prevista una maggiorazione per gli enti non sperimentatori del nuovo sistema di contabilità previsto dal Dlgs 118/2011 e s.m.i.);

Novità normative che nel corso del 2015 saranno pienamente operative e coinvolgeranno tutte le Amministrazioni comunali :

La fattura elettronica:

La Legge 24 dicembre 2007 n. 244 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008)" come modificata dal Decreto Legislativo 201 del 2011 istituisce (articolo 1, commi 209-214) l'obbligo della fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione. A partire dal 31 marzo 2015 le fatture in forma cartacea non possono essere accettate da parte della Pubblica Amministrazione locale, né è possibile procedere al relativo pagamento.

Split Payment

E' in fase di perfezionamento il decreto di attuazione delle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) previste dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). La norma stabilisce che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

Direttive per l'attuazione del Codice dell'amministrazione digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82), del Regolamento dell'informazione sull'attività comunale attraverso la rete civica e di gestione dell'albo pretorio elettronico e degli altri adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33) (art. 7 Legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8) (Legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10)

(Circolare della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige n. 4/EL/2014 del 19 novembre 2014):

- La legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 ha introdotto disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in adeguamento agli obblighi individuati dalla legge 6.11.2012, n. 190, prevedendo l'applicazione, con

alcune eccezioni, delle disposizioni contenute nel decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33; si rende pertanto necessario il completamento delle azioni già avviate per l'osservanza di tali norme, in particolare l'aggiornamento costante dei dati e dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" e quindi delle sue sottosezioni del sito web istituzionale. All'interno dell'amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

Direttive per l'osservanza degli obblighi previsti dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

(circolare della Regione Autonoma Trentino Alto Adige n. 5/EL/2013 del 15 ottobre 2013):

· Con deliberazione della Giunta Comunale n. 06 dd. 30.01.2014 è stato approvato il "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016)"; tutti sono chiamati a prendere atto dei contenuti e delle misure adottate in particolare nelle aree a maggior rischio di comportamenti non integri;

Direttive concernenti le comunicazioni con le pubbliche amministrazioni e lo scambio di documenti per via telematica.

Comunicazioni tra pubbliche amministrazioni.

Nella gestione dell'interscambio documentale, le pubbliche amministrazioni devono utilizzare la posta elettronica istituzionale o certificata oppure il canale della cooperazione applicativa (interoperabilità). Il Codice dell'amministrazione digitale⁴ prevede che l'inosservanza di tale disposizione comporti responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare, ferma restando l'eventuale responsabilità per danno erariale. Per il reciproco scambio di documenti, gli enti, sono in ogni caso tenuti ad utilizzare le rispettive caselle di posta elettronica certificata.

Armonizzazione dei sistemi contabili.

Con riferimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, secondo quanto previsto dal Patto di garanzia siglato con lo Stato, la Giunta Provinciale si impegna a stabilire l'applicazione di tale disposizione anche da parte degli enti locali con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, fatta salva l'adozione di una legge provinciale che disciplini in modo organico l'adeguamento della disciplina provinciale in materia di contabilità alle predette disposizioni

Prima di passare all'esposizione dei dati finanziari del bilancio, è opportuno fare un breve accenno al prossimo scenario istituzionale, di cui alla L.P. 3/2006, modificata dalla L.P. 13.11.2014 n. 12. La suddetta normativa prevede l'obbligatorietà delle gestioni associate dei servizi comunali riferite a bacini di utenza di almeno 5.000 abitanti. L'individuazione di tali bacini sarà stabilita dalla Giunta Provinciale entro sei mesi dalle elezioni amministrative comunali del prossimo mese di maggio. Tale obbligo risponde alle necessità di esercitare funzioni e servizi comunali secondo principi di efficienza, qualità, economicità e semplificazione istituzionale, al fine di superare la frammentarietà e attuare obiettivi di coesione territoriale.

Brevemente e in sintesi le cifre fondamentali del bilancio 2015:

ENTRATA	EURO
– Avanzo di amministrazione	==
– Entrate tributarie: IMPOSTE e TASSE	442.125,00
– Contributi PAT e altri Enti	552.358,64
– Entrate extratributarie (da erogazione di servizi pubblici, beni dell'Ente, interessi, diversi)	584.140,03
– Entrate straordinarie (contributi PAT e altro)	1.154.709,03
– Accensione di prestiti	==
– Anticipazioni di cassa	447.000,00
– Partite di giro	1.378.000,00
TOTALE	4.558.332,70
S P E S A	EURO
– Spese correnti	1.515.178,95
– Spese straordinarie che riguardano i lavori pubblici	854.679,77
– Rimborso quota capitale mutui	363.473,98
– Restituzione anticipazioni di cassa	447.000,00
– Partite di giro	1.378.000,00
TOTALE	4.558.332,70

Il bilancio per l'anno 2015 pareggia sulla cifra di **Euro 4.558.332,70**.

Le cifre analitiche che compongono l'entrata e la spesa, possono essere desunte dal documento contabile "**Bilancio di Previsione 2015**" e "**Bilancio Pluriennale 2015-2017**" depositato agli atti del Consiglio comunale.

Per le **Entrate Tributarie** e dei proventi dei servizi pubblici qualche precisazione.

IMPOSTE

Come citato in premessa ai sensi della L.P. 30.12.2014 n.14 è stata introdotta l'IMIS con l'anno 2015 in sostituzione dell'IMU e della TASI, un unico tributo immobiliare denominato "*Imposta immobiliare semplice (IMIS.)*".

Con riferimento alla maggiore possibilità di "personalizzazione" del tributo, l'IMIS consente una elevata possibilità di differenziazione delle aliquote e una maggiore facoltà di assimilazione ad abitazione principale. I Comuni potranno conseguentemente definire una politica fiscale locale più efficace in quanto definita alla luce delle peculiarità socio economiche del proprio territorio. Ciò consentirà una maggiore equità applicativa del tributo. Un'altra importante novità, sempre sotto il profilo dell'equità, è quella di aver sostituito la detrazione fissa relativa all'abitazione principale, con una sorta di "franchigia sulla rendita" differenziata in ciascun Comune. In altre parole la rendita relativa ad un immobile adibito ad abitazione principale è ridotta del valore pari alla rendita media riferita alla categoria A2 calcolata in ciascun Comune. (Bedollo € 362,65).

Considerato l'impegno relativo al contenimento della pressione fiscale in continuità con l'impostazione relativa alla fiscalità locale concordata a valere sul 2014, la Provincia limitatamente al 2015:

-si impegna inoltre a definire in legge delle aliquote base IM.I.S. che garantiscano il contenimento della pressione fiscale in favore delle attività produttive e che consentano di recuperare gettito nei confronti delle cosiddette seconde case e delle aree edificabili. A tale fine si propone un' aliquota base per le attività produttive (tranne la categoria D5 e A10) pari al 7,9 per mille ed una aliquota base relativa alle altre fattispecie (ad es. seconde case e aree edificabili ecc.) a pari all' 8,95 per mille.

TASSE

Anche per l'anno 2015 la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani viene effettuata dall'A.M.N.U., sempre secondo il metodo della raccolta differenziata e del porta a porta. Tale operazione è gestita dall'A.M.N.U. direttamente, al Comune spetta un ruolo di controllo e di raccolta osservazioni.

A seguito della deliberazione della G.P. di Trento n. 2267 del 19.10.2007, è stata prevista la possibilità di applicare un tariffa unica d'ambito, basata su un unico piano finanziario riferito alla gestione del servizio. Questa possibilità è stata fatta propria dall'Assemblea dell'AMNU ancora in data 22.11.2007.

A seguito del piano finanziario sopraccitato sono state rideterminate le tariffe per il servizio relativo all'anno 2015, a 0,090 €/l per la quota variabile (0,092 per il 2014), mentre la quota fissa di tariffa viene commisurata al numero dei componenti e varia da € 31,82 (€ 44,33 per il 2014) a persona fino a € 130,45 (€ 181,75 per il 2014) per 6 componenti. Per l'esercizio 2015 il Comune sosterrà la spesa relativa allo svuotamento dei bidoni collocati lungo le strade e nei parchi, per un totale previsto di € 5.445,00 più Iva. Inoltre per quanto concerne lo spazzamento delle strade, vie pubbliche e rifiuti dei cimiteri, l'Amministrazione comunale sostiene una spesa di circa € 27.206,45, che l'Amnu deve rimborsare.

Per l'agevolazione che verrà concessa agli anziani e ai bambini fino a tre anni che fanno uso quotidiano di materiale "usa e getta" per l'igiene quotidiana, si applica uno sconto, come per gli anni scorsi, di € 40,00 sulla quota variabile.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

Per il costo del servizio gestione acquedotto e delle fognature è stato raggiunto il grado di copertura del 100% ancora nel 2004, come da prescrizione della Giunta Provinciale. Con l'anno 2011 si è dovuto rideterminare ed aggiornare i costi complessivi dei servizi, che erano rimasti fermi all'anno 2007; ciò ha determinato un incremento delle tariffe:

- per il servizio acquedotto nella quota fissa di € 18,50 e nella tariffa agevolata per usi domestici da € 0,10 (2014 e precedenti) a € 0,12,

- per il servizio fognatura le tariffe sono la quota fissa di € 13,00 e per quanto concerne la tariffa variabile da € 0,18 (2014 e precedenti) a € 0,24.

Da sottolineare che la tariffa fissata dalla Giunta Provinciale di Trento per il servizio depurazione per l'anno 2015 è di € 0,74/mc. rispetto a € 0,67/mc (2014) e € 0,56/mc (2013).

- SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Nel corso del 2012 è stato approvato il nuovo regolamento di polizia mortuaria, il quale prevede tra le altre cose anche una generale rideterminazione dei costi da sostenere per i servizi offerti dal Comune, nel rispetto delle recenti normative di legge (inumazioni, tumulazioni, cremazioni ecc.) A partire dal 2013, sono disponibili presso i quattro cimiteri del Comune idonei spazi per la collocazione dei loculi cimiteriali consentendo a chi ne ritenesse l'opportunità, richiedere, secondo le modalità del nuovo regolamento, l'assegnazione per resti mortali o urne cinerarie.

- ALTRI SERVIZI

Le diverse strutture comunali messe a disposizione hanno registrato uno discreto utilizzo tra gli utenti nel corso del 2014; per il corrente anno si prevedono come nel corso del 2014:

-Sala "A" e teatro: Euro 2.226,50.

-Edificio Polivalente: Euro 10.406,00 .

-Palestra: Euro 3.613,00 .

-Malga Pontara: Euro 6.796,20 .

Nel corso del 2014 sono stati studiati alcuni accorgimenti per l'utilizzo della nuova struttura polivalente al fine di incentivare al massimo l'uso dell'edificio, realizzato per accogliere il maggior numero possibile di richieste per feste o manifestazioni.

L'analisi del bilancio inizia con le **spese correnti**, che praticamente finanziano la struttura comunale nel suo insieme: uffici e relativi servizi. La struttura del bilancio si articola nei tre punti fondamentali:

- a) **LA FUNZIONE;**
- b) **IL SERVIZIO;**
- c) **L'INTERVENTO.**

FUNZIONE 1:	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E CONTROLLO. Euro 644.974,14
SERVIZIO 1:	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO; Euro 55.900,00 Indennità di carica, rimborsi spese agli amministratori, gettoni di presenza degli amministratori e commissioni, viaggi, IRAP sulle indennità e gettoni. Indennità al Revisore, spese di rappresentanza, spesa per elezioni comunali;
SERVIZIO 2:	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE; Euro 286.405,00 Spese per l'ufficio di segreteria con tre addetti; il segretario in convenzione al 40% con il Comune di Palù, la collaboratrice e un inserviente. Comprende anche tutte le spese per il funzionamento degli uffici: stampati, attrezzature, manutenzione, riscaldamento e le pulizie del Municipio in appalto, ecc.
SERVIZIO 3:	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE; Euro 35.901,00 Spesa per l'ufficio di ragioneria con un addetto a 24 ore. La spesa comprende: retribuzione, contributi, IRAP. Comprende inoltre la spesa per il servizio di Tesoreria e il costo degli interessi su anticipi di cassa.
SERVIZIO 4:	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE; Euro 54.220,00 Spesa per un incaricato che si occupa della gestione del personale, entrate patrimoniali (servizio idrico integrato, affitto sale dei vari edifici di proprietà) rapporti utenti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani con l'A.M.N.U. Comprende la spesa per il servizio di elaborazione stipendi in appalto al Consorzio dei Comuni Trentini a partire dall'01.01.2011 e per collaborazioni lmis affidato a ditta specializzata dall'01.01.2015.
SERVIZIO 5:	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI; Euro 35.374,14 Manutenzione di immobili e impianti del patrimonio, riscaldamento edifici ex canonica Piazze, edificio ex scuola Regnana e Malga Pontara; quota di partecipazione al Consorzio Forestale Pinetano, contributo per spese di gestione del Consorzio di Miglioramento Fondiario, migliorie boschive, assicurazioni, interessi passivi per mutui, imposte e tasse relative al patrimonio disponibile.
SERVIZIO 6:	UFFICIO TECNICO; Euro 87.380,00 Spesa per l'ufficio relativo, con un addetto a tempo pieno che si occupa di edilizia pubblica. Spese per il magazzino, carburanti e lubrificanti; manutenzione e riparazione delle macchine, sia d'ufficio che operatrici e assicurazione mezzi. Spese per sicurezza e salute lavoratori D.Lgs. 81/2008.
SERVIZIO 7:	ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO; Euro 34.550,00 Spesa per questo ufficio con 1 addetto a tempo parziale con 28 ore settimanali.
SERVIZIO 8:	ALTRI SERVIZI GENERALI; Euro 55.244,00 Compenso incentivante, indennità per area direttiva e figure professionali, accantonamento oneri integrazione TFR e integrazione TFR ai dipendenti a tempo determinato.

FUNZIONE 4:	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA. Euro 198.183,05
SERVIZIO 1:	SCUOLA MATERNA; Euro 139.983,05 Servizio alla scuola materna con una cuoca e due inservienti. Spese per mensa, riscaldamento, materiale didattico, telefono, luce, manutenzioni varie e pulizie. Comprende inoltre le spese condominiali dell'edificio e interessi passivi sui mutui; personale inserviente e cuoca.
SERVIZIO 2:	ISTRUZIONE ELEMENTARE; Euro 54.200,00 Spesa per la scuola elementare: riscaldamento, energia elettrica, manutenzioni, spesa per la palestra, pulizie in appalto. Contributo per attività varie, da gestire dalla scuola stessa, tramite l'Istituto Comprensivo Scuola Elementare e Media di Baselga di Pinè.
SERVIZIO 3:	ISTRUZIONE MEDIA; Euro 4.000,00 Rimborso spese al Comune di Baselga di Pine' per gestione Scuola Media.
FUNZIONE 5:	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI. Euro 79.100,00
SERVIZIO 1:	BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE; Euro 51.100,00 Spesa per la biblioteca con gestione in appalto del servizio alla Cooperativa ArtOmnia, spese di funzionamento della struttura, compresi gli acquisti di libri, nonché di spese per le attività culturali.
SERVIZIO 2:	TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI, DI SOSTEGNO, PROMOZIONALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE; Euro 28.000,00 Spese di funzionamento della casa culturale, del teatro e edificio polivalente. Contributo alle associazioni culturali del Comune di Euro 2.000,00 da suddividere fra le varie associazioni culturali operanti nel territorio, Contributo all'APT Pinè-Cembra per varie manifestazioni sul territorio Euro 2.500,00. "Piano" e "Progetto" giovani per Euro 11.000,00
FUNZIONE 6 : E FUNZ. 7	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO, TURISTICO Euro 18.850,00
SERVIZIO 2:	STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI; Euro 18.850,00 Spese per attività sportive; costo servizio spiagge sicure per lago di Piazze, affitto terreni Lago Buse e compenso all' Asuc di Faida e di Miola per pista Redebus. Partecipazione spese gestione APT. Contributo di Euro 3.900,00 per le associazioni sportive del Comune, .
FUNZIONE 8:	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI. Euro 241.208,67
SERVIZIO 1:	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI; Euro 148.208,67,00 Per vari servizi come: – Sgombero neve, in appalto; manutenzione ordinaria delle strade, in parte affidata alla Coop. Sociale Aurora di Levico Terme. Interessi passivi sui mutui. Costo per l'operaio addetto.
SERVIZIO 2:	ILLUMINAZIONE PUBBLICA; Euro 93.000,00 Consumo di energia elettrica; manutenzione degli impianti affidata in appalto.
FUNZIONE 9:	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. Euro 293.380,00
SERVIZIO 1:	URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO;

interventi:	Euro 44.980,00,00 Spesa per un impiegato addetto all'edilizia privata con la relativa retribuzione.
SERVIZIO 3:	PROTEZIONE CIVILE; Euro 4.500,00 Manutenzione estintori. Contributo ordinario ai Vigili del Fuoco di Euro 3.000,00
SERVIZIO 4:	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO; Euro 219.900,00 Per tutti i servizi relativi alle acque. - Funzionamento e gestione depuratore dato in appalto alla Ditta Ecoopera Societa' Cooperativa di Trento; - Fognature e depurazione; - Manutenzione acquedotti; - Interessi passivi sui mutui;
SERVIZIO 5:	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI; Euro 24.000,00 La spesa riguarda il servizio smaltimento rifiuti dei bidoni collocati presso i cimiteri e lungo le strade, parchi pubblici, edifici pubblici. Comprende inoltre gli oneri per smaltimento di materiale inerte per Euro 9.000,00

FUNZIONE 10:	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE. Euro 39.483,09
---------------------	---

SERVIZIO 3:	STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI; Euro 21.000,00 Sono previste spese per le rette di ricovero di persone inabili, attualmente ricoverate e per le quali si provvede direttamente al pagamento della quota con successivo recupero della stessa.
SERVIZIO 4:	ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA, SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA, STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI; Euro 8.900,00 Spese per gli ambulatori: riscaldamento e telefono, luce, pulizie in appalto.
SERVIZIO 5:	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE; Euro 9.583,09 Servizio di scavo fosse, inumazioni, spesa per interessi passivi sui mutui per i lavori cimiteriali.

Il bilancio è anche **pluriennale** e perciò si prevede per il **2016** e **2017**, la stessa impostazione.

SERVIZI IN APPALTO:

- pulizie edifici: Scuola elementare, Municipio, Ambulatori, già affidato alla Ditta Pulinet srl;
- servizio calore per la manutenzione degli impianti appaltato alla Ditta Trentina Calore; l'acquisto del gasolio viene fatto direttamente dal Comune, per quegli edifici non ancora collegati al gas metano.
- manutenzione impianti elettrici (affidato alla ditta Coimp)
- servizio sgombero neve: appaltato a varie ditte per ogni singola frazione per garantire un miglior e tempestivo servizio.



LA RELAZIONE IN SINTESI

INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	442.125,00
Trasferimenti	(+)	552.358,64
Entrate extratributarie	(+)	584.140,03
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.578.623,67
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale (destinato ai programmi)		1.578.623,67

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	1.515.178,95
Funzionamento		1.515.178,95
Rimborso di prestiti	(+)	810.473,98
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	447.000,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		363.473,98
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		1.878.652,93

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	1.154.709,03
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		1.154.709,03
Accensione di prestiti	(+)	447.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	447.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale (destinato ai programmi)		1.154.709,03

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	854.679,77
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		854.679,77
Totale (impiegato nei programmi)		854.679,77

Riepilogo entrate 2015

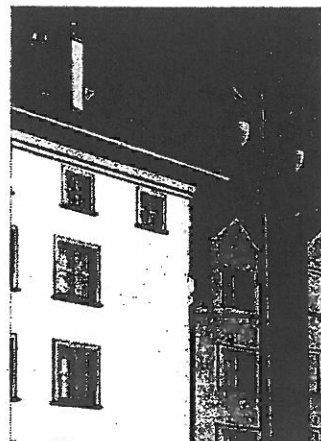
Correnti	1.578.623,67
Investimenti	1.154.709,03
Movimenti di fondi	447.000,00
Entrate destinate ai programmi (+)	3.180.332,70
Servizi C/terzi	1.378.000,00
Altre entrate (+)	1.378.000,00
Totale	4.558.332,70

Riepilogo uscite 2015

Correnti	1.878.652,93
Investimenti	854.679,77
Movimenti di fondi	447.000,00
Uscite impiegate nei programmi (+)	3.180.332,70
Servizi C/terzi	1.378.000,00
Altre uscite (+)	1.378.000,00
Totale	4.558.332,70

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Comune di Bedollo CONTO DEL PATRIMONIO 2014 ATTIVITA'

VOCI	CONSISTENZA AL 01/01	VARIAZIONI ACCERTANTE NELL'ANNO		CONSISTENZA AL 31/12
		incremento	decremento	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:				
BENI IMMOBILI:				
BENI DEMANIALI (DI USO PUBBLICO)	€ 15.190.834,19	€ 905.347,43	€ 401.539,85	€ 15.694.641,77
TERRENI PATRIMONIO INDISPONIBILE	€ -	€ 2.000,00		€ 2.000,00
TERRENI PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 521.319,72	€ 89,25		€ 521.408,97
FABBRICATI PATRIMONIO INDISPONIBILE	€ 3.585.380,76	€ 16.703,33	€ 164.254,96	€ 3.437.829,13
FABBRICATI PATRIMONIO DISPONIBILE	€ 2.290.014,96	€ 91.228,26	€ 95.158,94	€ 2.286.084,28
BENI MOBILI:				
MACCHINARI ATTREZZATURE IMPIANTI	€ 221.688,48	€ 41.240,06	€ 65.110,40	€ 197.818,14
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI	€ 9.544,65	€ 1.213,90	€ 3.731,15	€ 7.027,40
AUTOMEZZI E MOTOMEZZI	€ 67.530,75	€ 27.230,23	€ 32.848,43	€ 61.912,55
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	€ -			€ -
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	€ 101.588,45	€ 316,16	€ 28.648,65	€ 73.255,96
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE:				
TITOLI DI RENDITA PUBBL. PRIVATI	€ 23.396,00			€ 23.396,00
ATTIVO CIRCOLANTE:				
FONDO DI CASSA	€ 291.350,48		€ 231.695,75	€ 59.654,73
RATEI ATTIVI	€ -			€ -
RESIDUI ATTIVI	€ 1.983.788,31	€ 374.892,54		€ 2.358.680,85
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:				
SOFTWARE E PRODOTTI APPLICATIVI	€ 1.808,08	€ 2.171,60	€ 925,80	€ 3.053,88
TOTALE ATTIVO	24.288.244,83	1.462.432,76	1.023.913,93	24.726.763,66

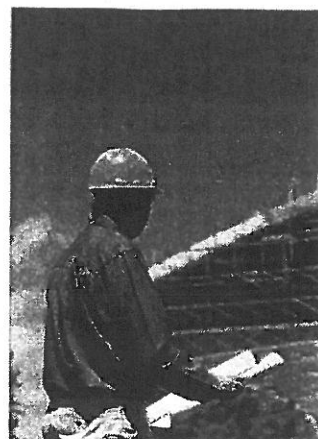
PASSIVITA'

VOCI	CONSISTENZA AL 01/01	VARIAZIONI ACCERTANTE NELL'ANNO		CONSISTENZA AL 31/12
		incremento	decremento	
DEBITI ONERI ALTRE PASSIVITA':				
MUTUI CONTRATTI	€ 460.403,38	€ -	€ 96.929,40	€ 363.473,98
MUTUI IPOTECARI	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLI E ATTI:				
CENSI, CANONI	€ 1.920,00			€ 1.920,00
DEBITI DIVERSI:				
DEFICIT DI CASSA	€ -	€ -	€ -	€ -
DEPOSITI CAUZIONALI DIVERSI	€ -	€ -	€ -	€ -
RATEI PASSIVI				
RESIDUI PASSIVI	€ 1.593.785,90	€ 120.911,04	€ -	€ 1.714.696,94
TOTALE PASSIVO	€ 2.056.109,28	€ 120.911,04	€ 96.929,40	€ 2.080.090,92

PATRIMONIO NETTO € 22.646.672,74

PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

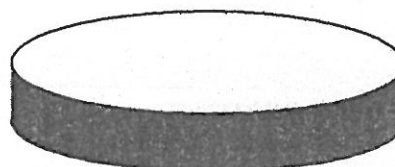
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2015

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	854.679,77
Totale	854.679,77

Modalità di finanziamento



☒ Fpv
 ☐ Ava
 ☐ Ris
 ☐ Con
 ☐ Mut
 ☐ Altro

Principali investimenti programmati per il triennio 2015-17

Denominazione	2015	2016	2017
MANUTENZIONE PATRIMONIO (VERDE PUBBL)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO	77.279,77	60.000,00	60.000,00
INTERVENTO 19	41.000,00	40.000,00	40.000,00
AMPLIAMENTO CASERMA VV.FF.	524.400,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO VV.FF PER ACQ. ATTREZZ.	3.000,00	0,00	0,00
SPESA REVISIONE PIANO ECONOMICO FORESTALE	42.000,00	0,00	0,00
SOSTITUZIONE SABBIAITORE UNIMOG	23.000,00	0,00	0,00
SPESA PER REALIZZ. CARTA TOPOGRAFICA USO TURISTIC.	4.000,00	0,00	0,00
SPESA REDAZIONE PIANO ENERGIA SOSTENIBILE	1.300,00	0,00	0,00
SPESA REGOLARIZZAZIONE ESPROPRI	10.000,00	0,00	0,00
SPESA SISTEMAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	10.700,00	0,00	0,00
SPESA PER DIZIONARIO TOPONOMASTICO	5.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER UFFICI	3.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO STRUTTURA PER RICOVERO BATTIPISTA REDEBUS	80.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA	0,00	63.587,27	63.587,27
SISTEMAZIONE VIABILITA' COMUNALE	0,00	63.587,00	63.587,00
Totale	854.679,77	257.174,27	257.174,27



CARATTERISTICHE GENERALI

POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

1.1

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)

1.479

1.1.1

Movimento demografico

Popolazione al 01-01

(+)

1.497

1.1.3

Nati nell'anno

(+)

9

1.1.4

Deceduti nell'anno

(-)

14

1.1.5

Saldo naturale

-5

Immigrati nell'anno

(+)

32

1.1.6

Emigrati nell'anno

(-)

41

1.1.7

Saldo migratorio

-9

Popolazione al 31-12

1.483

1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

1.1

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi

(+)

751

1.1.2

Femmine

(+)

732

1.1.2

Popolazione al 31-12

1.483

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)

(+)

91

1.1.9

Scuola dell'obbligo (7-14 anni)

(+)

109

1.1.10

Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)

(+)

238

1.1.11

Adulta (30-65 anni)

(+)

732

1.1.12

Senile (oltre 65 anni)

(+)

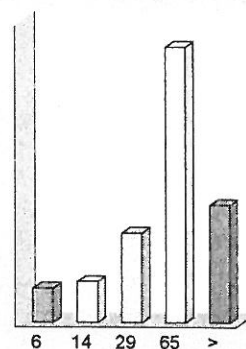
313

1.1.13

Popolazione al 31-12

1.483

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

1.1

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari

653

1.1.2

Comunità / convivenze

1

1.1.2

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)

(+)

0,60

1.1.14

Tasso di mortalità (per mille abitanti)

(+)

0,94

1.1.15

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)

1.600

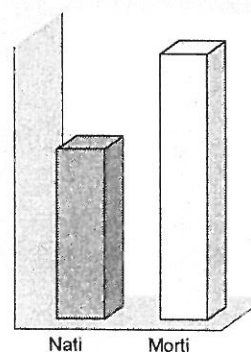
1.1.16

Anno finale di riferimento

2.015

1.1.16

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

1.1

		2009	2010	2011	2012	2013	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	11	20	15	9	9	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	15	16	13	14	14	1.1.5
Saldo naturale		-4	4	2	-5	-5	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	47	51	40	44	32	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	25	35	43	30	41	1.1.7
Saldo migratorio		22	16	-3	14	-9	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,10	1,37	1,35	0,60	0,60	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,50	1,09	1,08	0,94	0,94	1.1.15

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica			1.2
Superficie	(Km ^q)	27	1.2.1
Risorse idriche			1.2.2
Laghi	(num.)	1	
Fiumi e torrenti	(num.)	2	
Strade			1.2.3
Statali	(Km.)	0	
Provinciali	(Km.)	13	
Comunali	(Km.)	35	
Vicinali	(Km.)	0	
Autostrade	(Km.)	0	



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	(IN VIGORE DAL 9/11/06)	1.2
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(27/10/2006 APPROVATO CON DEL. G.P. N°2225)	1.2.4
Programma di fabbricazione	(S/N)	No		
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No		

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	1.2.4
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	

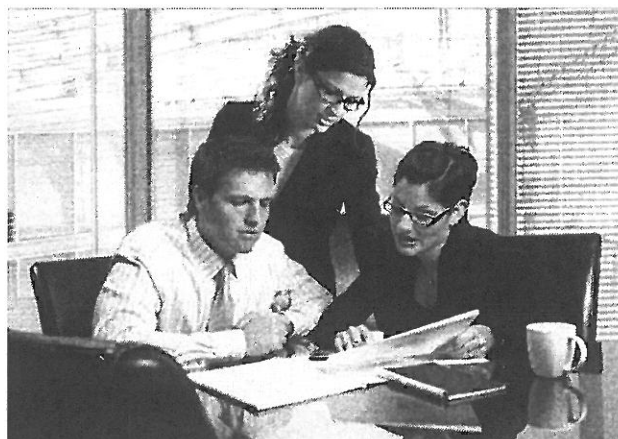
Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	1.2.4
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

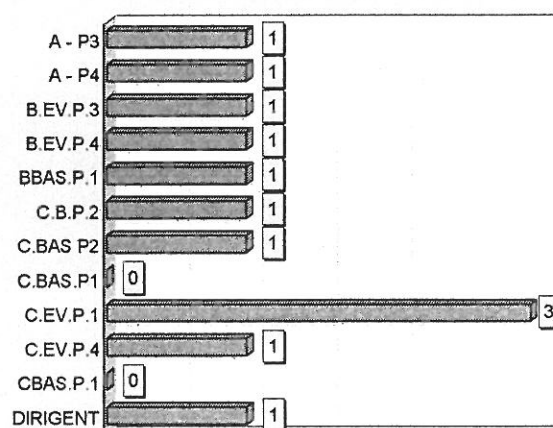


Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A - P3	1	1
A - P4	2	1
B.EV.P.3	1	1
B.EV.P.4	1	1
BBAS.P.1	3	1
C.B.P.2	1	1
C.BAS P2	1	1
C.BAS.P1	1	0
C.EV.P.1	3	3
C.EV.P.4	1	1
CBAS.P.1	1	0
DIRIGENT	1	1
Personale di ruolo	17	12
Personale fuori ruolo		2
Totale generale		14

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C.EV.P.1	1	1
C.EV.P.1	1	1

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
BBAS.P.1	3	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C.EV.P.1	1	1
C.B.P.2	1	1

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C.EV.P.4	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C.BAS.P1	1	0

Segue

1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
-----------	-----------------	--------------------

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C.BAS P2	1	1

Segue

1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
-----------	-----------------	--------------------

Area: ALTRE AREE

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
CBAS.P.1	1	0
B.EV.P.4	1	1
A - P4	2	1

Segue

1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A - P3	1	1
B.EV.P.3	1	1
DIRIGENT	1	1

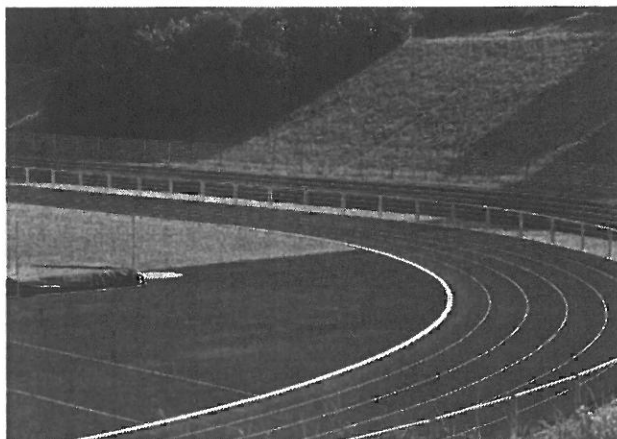
STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2014	2015	2016	2017	
Asili nido	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.1
	(posti)	0	0	0	0	
Scuole materne	(num.)	1	1	1	0	1.3.2.2
	(posti)	40	50	50	50	
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	0	1.3.2.3
	(posti)	80	80	80	80	
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.4
	(posti)	0	0	0	0	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	27	27	27	27	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	37	37	37	37	
- Mista	(Km.)	0	0	0	0	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	42	42	42	42	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	5	1.3.2.11
	(hq.)	3	3	3	3	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	672	672	672	672	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	2	2	2	0	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	2	2	2	0	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	13	13	13	13	1.3.2.19

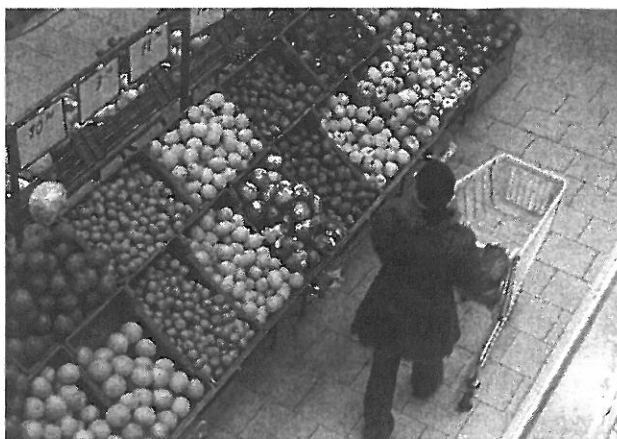
Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

1.4

Premesso che la popolazione è in costante diminuzione, con conseguente massiccia emigrazione verso centri maggiori e costante invecchiamento della popolazione stessa e dal lato occupazionale, si nota una riduzione dell'occupazione nelle aziende presenti, con forte incremento del pendolarismo.

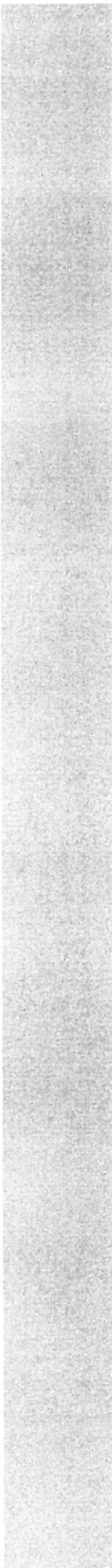
Passando in rassegna i vari settori economici, attualmente si rileva la seguente situazione:

- **Agricoltura:** presenza di pochissimi contadini, i quali conducono a livello familiare piccole aziende con un numero ridotto di capi di bestiame. Non esiste più all'interno del territorio comunale il caseificio turnario per la trasformazione dei prodotti lattiero-caseari.
Il Comune di Bedollo è proprietario di un'Azienda agrituristica presso la Malga Stramaiolo, a quota 1.650 m. s.l.m., con necessità di dover intervenire finanziariamente per ammodernare l'intera struttura e le connesse attrezzature per l'utilizzo e la trasformazione del latte.
I pochi contadini rimasti svolgono un prezioso servizio all'ambiente, in quanto provvedono periodicamente allo sfalcio di una piccola parte della superficie prativa esistente.
Nel complesso l'attività agricola nel territorio comunale è fortemente limitata da fattori come l'altitudine, la pendenza, la modesta fertilità del suolo e la frammentazione della struttura fondiaria, oltre che da insufficienti prospettive di reddito.
- **Foreste:** il territorio comunale è prevalentemente boschivo e di proprietà dell'Ente pubblico. Il Comune, pertanto, gestisce direttamente il "prodotto legno" nelle varie fasi, fino alla commercializzazione dello stesso, con difficoltà dovute alla notevole fluttuazione del valore di mercato, causato a sua volta da vari fattori ambientali, economici e concorrenziali.
- **Artigianato:** presenza di pochissimi artigiani, i quali conducono, prevalentemente a livello familiare, piccole aziende con un numero esiguo di manodopera. L'artigianato non "decolla" in quanto non esistono per il momento, all'interno del territorio comunale, zone destinate all'edificazione e sviluppo di attività artigianali.
- **Turismo:** l'attività turistica è limitata alla sola stagione estiva (luglio – agosto) mediante una struttura ricettiva costituita da n. 4 unità alberghiere, da n. 2 campeggi e da circa n. 80 appartamenti affittati da privati. Pressoché assente è l'offerta turistica invernale in quanto non esistono nel territorio strutture turistico-sportive atte a richiamare la presenza e la permanenza dei turisti.
Esiste una piccola sciovina a fune bassa, campo scuola, di proprietà comunale, la quale offre la possibilità di svolgere attività sciistica, soprattutto ai bambini ed agli alunni delle scuole; questa struttura però cattura l'attenzione dei praticanti lo sci solo per alcune ore durante i fine settimana.
- **Industria:** completamente assente.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere lo sviluppo economico del Comune di Bedollo possono essere riassunti sinteticamente come segue:

- a) incentivare lo sviluppo di un'economia mista, in cui trovino spazio tutte le attività economiche che si basano sulle risorse materiali ed umane del Comune. La montagna, ambiente in cui è collocato il Comune di Bedollo, deve essere intesa come fonte di sviluppo economico da valorizzare e conservare, nell'ambito della quale devono essere interpretati e soddisfatti interessi ed esigenze diversi;
- b) sviluppo dei singoli comparti produttivi per concorrere ad una situazione di equilibrio e sinergia; in tale contesto, particolare attenzione viene riservata alla valorizzazione del prodotto legnoso, ingente risorsa che l'Amministrazione comunale può gestire, attraverso il coinvolgimento dei soggetti già operanti nel settore;

- c) corretto rapporto tra attività economiche e situazione ambientale: l'incentivazione dell'agricoltura appare lo strumento più valido per il mantenimento dell'ambiente attraverso la valorizzazione di prodotti tipici locali; l'individuazione di una struttura adatta alla loro commercializzazione ed il rilancio, nel caso specifico, della Malga Stramaiole per le attività agrituristiche;
- d) corretto rapporto tra attività economiche e civili dei residenti e quelle ludico-sportive degli ospiti del territorio. L'ambiente montano, oltre che soddisfare le esigenze della comunità locale, può essere inteso anche come strumento di attrazione turistica estiva ed anche invernale;
- e) rispetto e valorizzazione dei patrimoni storico-culturali presenti sul territorio.



ANALISI DELLE RISORSE

FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2015

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.578.623,67	1.878.652,93
Investimenti	1.154.709,03	854.679,77
Movimento fondi	447.000,00	447.000,00
Servizi conto terzi	1.378.000,00	1.378.000,00
Totale	4.558.332,70	4.558.332,70

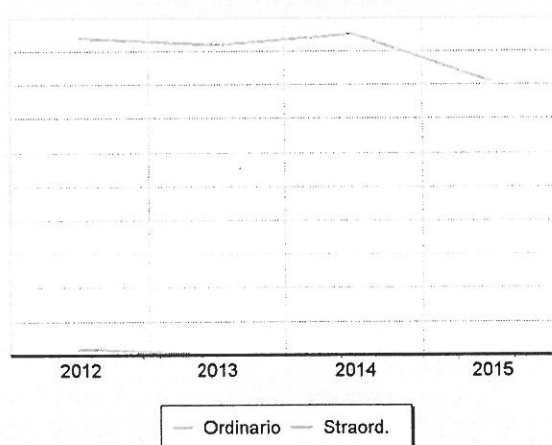


Finanziamento bilancio corrente 2015

2.1.1

Entrate		2015
Tributi	(+)	442.125,00
Trasferimenti	(+)	552.358,64
Entrate extratributarie	(+)	584.140,03
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.578.623,67
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		1.578.623,67

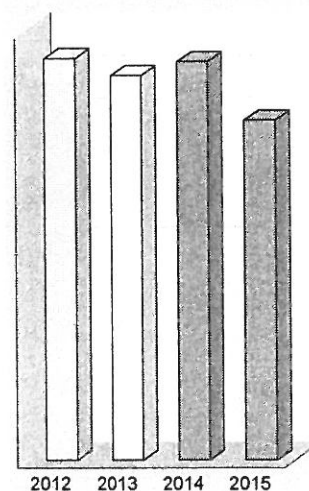
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2012	2013	2014
Tributi	(+)	349.587,44	430.761,69	429.537,92
Trasferimenti	(+)	970.446,09	774.084,77	814.183,63
Entrate extratributarie	(+)	511.650,51	583.971,77	608.831,74
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.831.684,04	1.788.818,23	1.852.553,29
Avanzo per bilancio corrente	(+)	37.000,00	0,00	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		37.000,00	0,00	0,00
Totale		1.868.684,04	1.788.818,23	1.852.553,29



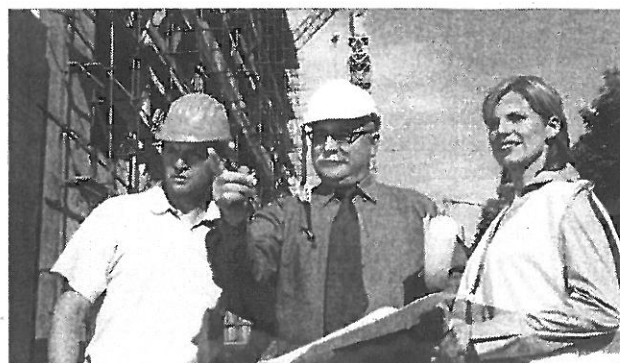
FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

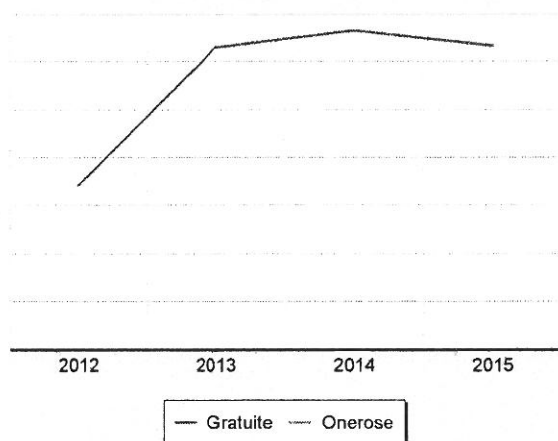


Fabbisogno 2015

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.578.623,67	1.878.652,93
Investimenti	1.154.709,03	854.679,77
Movimento fondi	447.000,00	447.000,00
Servizi conto terzi	1.378.000,00	1.378.000,00
Totale	4.558.332,70	4.558.332,70

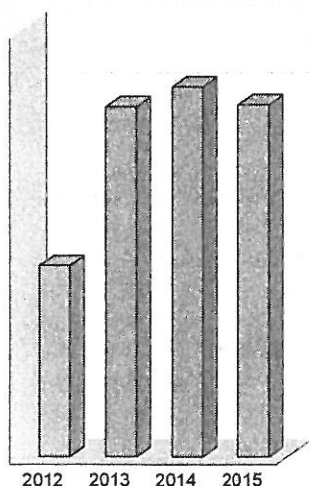
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2015

2.1.1

Entrate		2015
Trasferimenti capitale	(+)	1.154.709,03
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		1.154.709,03
Accensione di prestiti	(+)	447.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-447.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale		1.154.709,03



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2012	2013	2014
Trasferimenti capitale	(+)	632.502,53	1.148.283,23	1.213.313,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	-5.000,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse gratuite		627.502,53	1.148.283,23	1.213.313,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	457.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-457.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	0,00	0,00
Totale		627.502,53	1.148.283,23	1.213.313,00

ENTRATE TRIBUTARIE

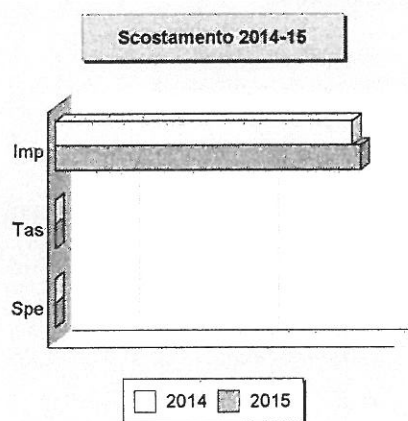
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

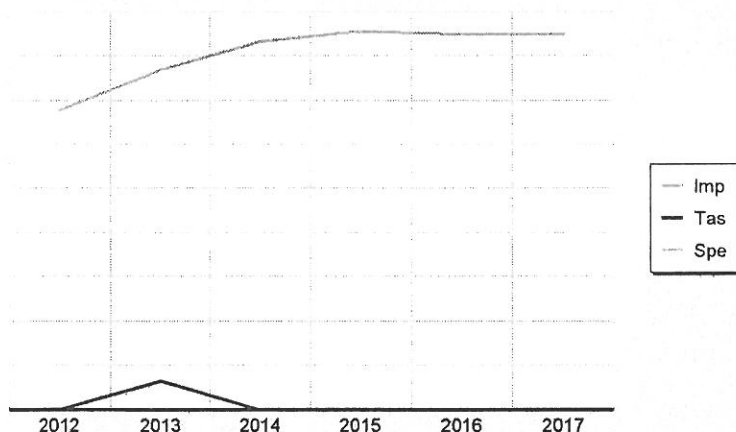


Entrate tributarie

		2.2.1.1	
Titolo 1	Scostamento	2014	2015
(intero titolo)	12.587,08	429.537,92	442.125,00
Composizione		2014	2015
Imposte (Cat.1)		429.537,92	442.125,00
Tasse (Cat.2)		0,00	0,00
Tributi speciali (Cat.3)		0,00	0,00
Totale		429.537,92	442.125,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

Aggregati	2012	2013	2014	2015	2016	2017
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte	349.587,44	397.044,76	429.537,92	442.125,00	438.125,00	438.125,00
Tasse	0,00	33.716,93	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	349.587,44	430.761,69	429.537,92	442.125,00	438.125,00	438.125,00

Imposizione sugli immobili

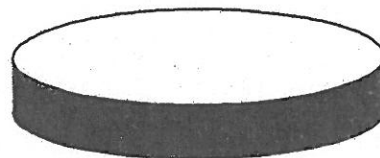
2.2.1.2

IMU	Scostamento	2014	2015
(intero gettito)	17.108,57	417.516,43	434.625,00

Composizione I.M.I.S. 2015

	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab. principale)	3,50	362,65
2^ casa (aliquota ordinaria)	8,95	0,00
Fabbricati produttivi	7,90	0,00
rurali strumentali	1,00	0,00
aree fabbricabili	8,95	0,00

Origine gettito 2015



☐ Res ☒ Non resid

Gettito imposizione sugli immobili

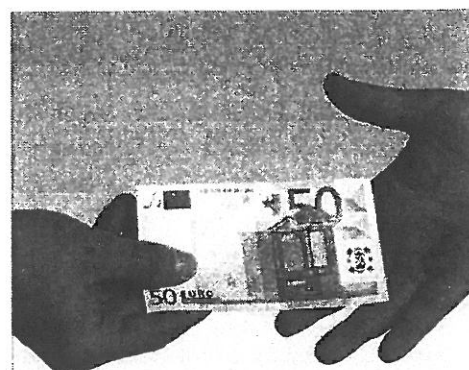
2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
1^ casa (ab. principale)	-	-	-	-	-	-
2^ casa (aliquota ordinaria)	-	-	-	-	-	-
Fabbricati produttivi	-	-	-	-	-	-
rurali strumentali	-	-	-	-	-	-
aree fabbricabili	-	-	-	-	-	-
Totale	417.516,43	434.625,00	0,00	0,00	417.516,43	434.625,00

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (..) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (..) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti" (Legge n.42/09, art.11/1).

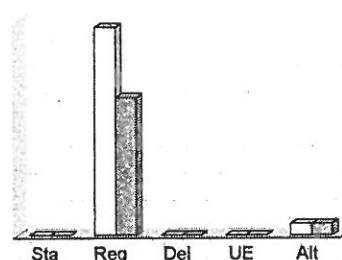


Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

Titolo 2	Scostamento	2014	2015
(intero titolo)	-261.824,99	814.183,63	552.358,64
Composizione			
		2014	2015
Trasferimenti Stato (Cat.1)		0,00	0,00
Trasferimenti Regione (Cat.2)		770.984,63	509.584,06
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		0,00	0,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		43.199,00	42.774,58
Totale		814.183,63	552.358,64

Scostamento 2014-15



2014 2015

Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

2.2.2.1

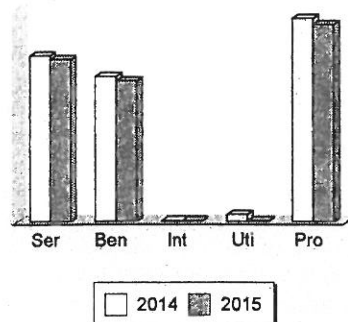
Aggregati	2012	2013	2014	2015	2016	2017
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Sato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	927.509,30	731.047,98	770.984,63	509.584,06	497.068,71	427.971,96
Trasf. delegati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri enti	42.936,79	43.036,79	43.199,00	42.774,58	3.099,00	3.099,00
Totale	970.446,09	774.084,77	814.183,63	552.358,64	500.167,71	431.070,96

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscano in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2014-15



Proventi extratributari

2.2.3.1

Titolo 3	Scostamento	2014	2015
(intero titolo)	-24.691,71	608.831,74	584.140,03
Composizione		2014	2015
Servizi pubblici (Cat.1)		193.275,50	189.100,00
Beni dell'ente (Cat.2)		169.337,52	163.879,07
Interessi (Cat.3)		1.190,45	1.000,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		8.058,27	500,00
Proventi diversi (Cat.5)		236.970,00	229.660,96
Totale		608.831,74	584.140,03



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)

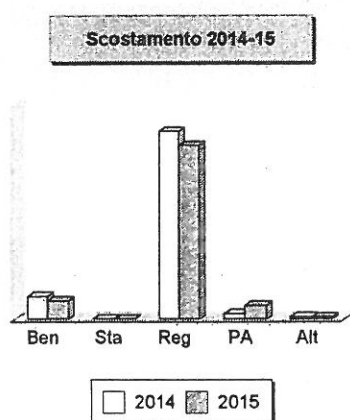
2.2.3.1

Aggregati	2012	2013	2014	2015	2016	2017
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Servizi pubblici	177.706,32	178.300,52	193.275,50	189.100,00	189.100,00	189.100,00
Beni dell'ente	110.471,76	135.453,73	169.337,52	163.879,07	163.879,07	163.879,07
Interessi	2.000,00	2.062,29	1.190,45	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Utili netti	313,81	266,62	8.058,27	500,00	500,00	500,00
Proventi diversi	221.158,62	267.888,61	236.970,00	229.660,96	225.660,96	225.660,96
Totale	511.650,51	583.971,77	608.831,74	584.140,03	580.140,03	580.140,03

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4	Scostamento	2014	2015
(al netto Ris.cred.)	-58.603,97	1.213.313,00	1.154.709,03
Composizione		2014	2015
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		125.588,71	101.408,71
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		1.045.514,44	966.900,32
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		29.925,00	76.400,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		12.284,85	10.000,00
Totale		1.213.313,00	1.154.709,03

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

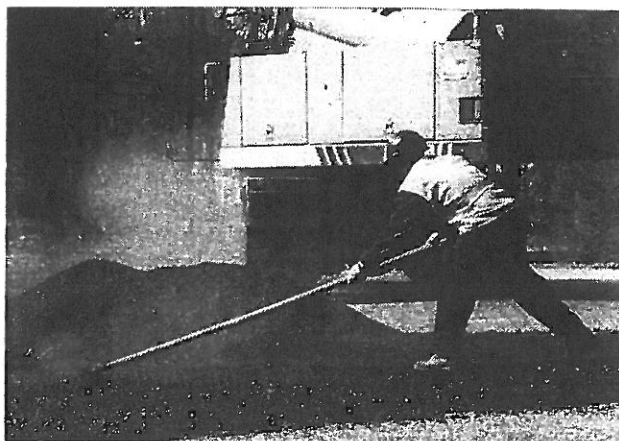
2.2.4.1

Aggregati	2012	2013	2014	2015	2016	2017
(al netto Ris.credit)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienaz. beni	101.374,93	103.506,17	125.588,71	101.408,71	106.183,21	106.183,21
Trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	439.878,28	878.124,32	1.045.514,44	966.900,32	140.991,06	140.991,06
Trasf. enti P.A.	47.142,86	132.792,65	29.925,00	76.400,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	39.106,46	33.860,09	12.284,85	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	627.502,53	1.148.283,23	1.213.313,00	1.154.709,03	257.174,27	257.174,27

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

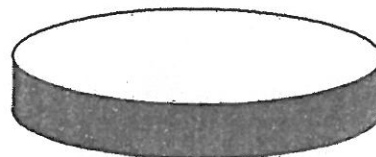


Proventi e oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

Importo	Scostamento	2014	2015
	-3.937,89	13.937,89	10.000,00
Destinazione		2014	2015
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		13.937,89	10.000,00
Totale		13.937,89	10.000,00

Destinazione oneri 2015



☐ Corr ☐ Inv

Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)

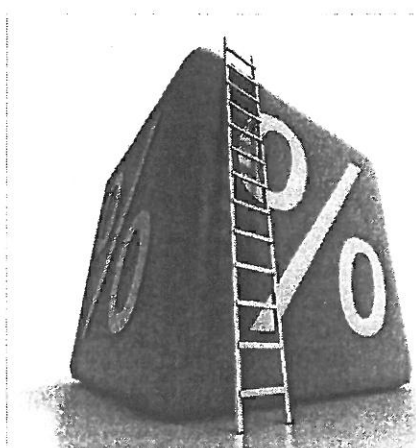
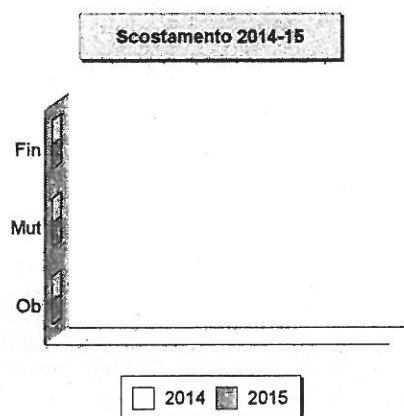
2.2.5.1

Destinazione (Bilancio)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	39.106,46	33.860,09	13.937,89	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	39.106,46	33.860,09	13.937,89	10.000,00	10.000,00	10.000,00

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5	Variazione	2014	2015
(al netto Ant.cassa)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2014	2015
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		0,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati	2012	2013	2014	2015	2016	2017
(al netto Ant.cassa)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

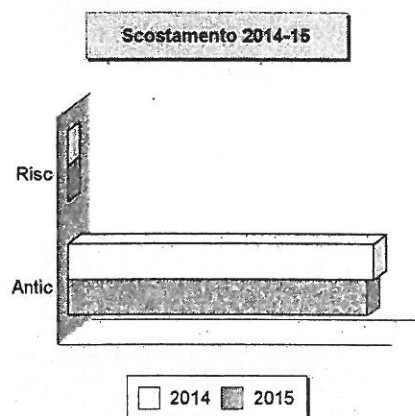
Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

Importo	Variazione	2014	2015
	-10.000,00	457.000,00	447.000,00
Composizione		2014	2015
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		457.000,00	447.000,00
Totale		457.000,00	447.000,00



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)

2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Riscoss. crediti	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	457.000,00	447.000,00	447.000,00	447.000,00
Totale	5.000,00	0,00	457.000,00	447.000,00	447.000,00	447.000,00

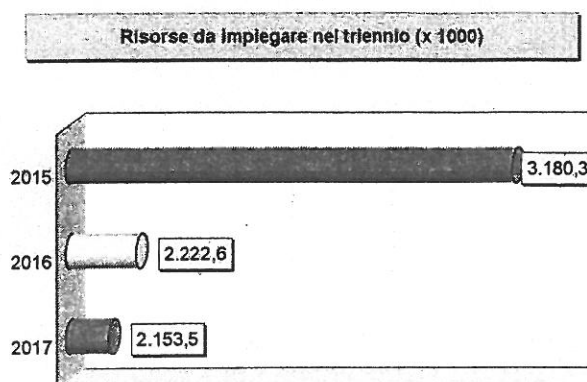


LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2015	2016	2017
1	610.424,14	0,00	0,00	610.424,14	613.252,74	584.155,99
12	46.083,09	0,00	0,00	46.083,09	45.500,00	45.500,00
11	324.083,05	0,00	0,00	324.083,05	323.500,00	323.500,00
13	534.588,67	0,00	0,00	534.588,67	536.180,00	496.180,00
14	0,00	0,00	854.679,77	854.679,77	257.174,27	257.174,27
2	810.473,98	0,00	0,00	810.473,98	447.000,00	447.000,00
Totale	2.325.652,93	0,00	854.679,77	3.180.332,70	2.222.607,01	2.153.510,26

SERVIZI GENERALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

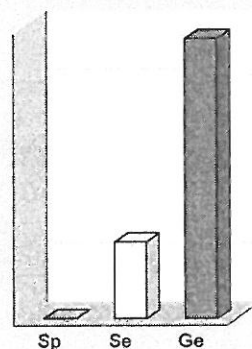


Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	130.420,00	130.420,00	130.420,00
Quote di risorse generali	480.004,14	482.832,74	453.735,99
Totale	610.424,14	613.252,74	584.155,99

3.5

Risorse 2015

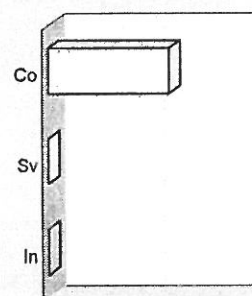


Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata	610.424,14	613.252,74	584.155,99
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale	610.424,14	613.252,74	584.155,99

3.6

Impieghi 2015



Descrizione del programma 1 - SERVIZI GENERALI

3.4.1

Tra gli obiettivi generali, va indicato quello della partecipazione attiva dei responsabili nella formulazione di proposte dirette al miglioramento della qualità dei servizi da erogare; a tal fine i responsabili dovranno tenere costanti contatti con il competente referente politico ai fini di indicare gli eventuali ritardi nell'attuazione dei programmi e le relative motivazioni e analogamente dovranno segnalare al Segretario Comunale le problematiche di tipo tecnico-amministrativo;

Per l'utilizzo delle strutture vanno confermati gli utilizzi in essere purché conformi alla vigente normativa; potranno essere mantenuti gli utilizzi da parte delle associazioni sulla base delle convenzioni stipulate; eventuali nuove concessioni potranno essere stipulate sulla base di specifici indirizzi da parte della giunta comunale;

Riguardo all'attrezzatura: si prevede il mantenimento in efficienza della rete informatica, da gestire secondo la vigente normativa in materia di *privacy*. A partire dal 2008 la consulenza in materia è stata affidata ad altra ditta esterna che aggiornerà la nuova documentazione prevista e la nuova modulistica; si valuterà la necessità di eventuali sostituzioni dei PC non funzionali alle esigenze che potranno essere dichiarati fuori uso e destinati ad associazioni ed enti senza finalità di lucro ai sensi della LP 23/90;

Aggiornamento del sito Web del Comune, e dei dati contenuti nelle pagine telematiche secondo le indicazioni di volta in volta impartite dall'Amministrazione, tra cui :

- Inserimento news e avvisi di pubblica utilità secondo le esigenze degli Amministratori;
- Aggiornamento sezioni contenenti modulistica in scadenza annuale, quali sezioni tributarie, urbanistiche ed ambientali;
- Attuazione alla pubblicità legale degli atti e provvedimenti amministrativi a far data dal 01.01.2011 ai sensi dell'art.32 c.1 della legge 18.06.2009 n.69.
- Attuazione del pacchetto di misure che disciplina gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. ed attua la legge anticorruzione (190/2012). In particolare il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 riordina la disciplina sugli obblighi per le pubbliche amministrazioni di pubblicità, e detta le regole di presentazione dei dati sui siti istituzionali. La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In particolare nel corso del 2015 la struttura sarà chiamata ad adempiere ad una serie di nuovi obblighi normativi tra cui :

La fattura elettronica:

La Legge 24 dicembre 2007 n. 244 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008)" come modificata dal Decreto Legislativo 201 del 2011 istituisce (articolo 1, commi 209-214) l'obbligo della fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione. A partire dal 31 marzo 2015 le fatture in forma cartacea non possono essere accettate da parte della Pubblica Amministrazione locale, né è possibile procedere al relativo pagamento.

Split Payment

E' in fase di perfezionamento il decreto di attuazione delle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) previste dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). La norma stabilisce che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

Direttive per l'attuazione del Codice dell'amministrazione digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82), del Regolamento dell'informazione sull'attività comunale attraverso la rete civica e di gestione dell'albo pretorio elettronico e degli altri adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33) (art. 7 Legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8) (Legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10)

(Circolare della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige n. 4/EL/2014 del 19 novembre 2014):

- La legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 ha introdotto disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in adeguamento agli obblighi individuati dalla legge 6.11.2012, n. 190, prevedendo l'applicazione, con alcune eccezioni, delle disposizioni contenute nel decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33; si rende pertanto necessario il completamento delle azioni già avviate per l'osservanza di tali norme, in particolare l'aggiornamento costante dei dati e dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" e quindi delle sue sottosezioni del sito web istituzionale. All'interno dell'amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

Direttive per l'osservanza degli obblighi previsti dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

(circolare della Regione Autonoma Trentino Alto Adige n. 5/EL/2013 del 15 ottobre 2013):

· Con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 dd. 30.01.2014 è stato approvato il "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016)"; tutti sono chiamati a prendere atto dei contenuti e delle misure adottate in particolare nelle aree a maggior rischio di comportamenti non integri;

Direttive concernenti le comunicazioni con le pubbliche amministrazioni e lo scambio di documenti per via telematica.

Comunicazioni tra pubbliche amministrazioni.

Nella gestione dell'interscambio documentale, le pubbliche amministrazioni devono utilizzare la posta elettronica istituzionale o certificata oppure il canale della cooperazione applicativa (interoperabilità). Il Codice dell'amministrazione digitale prevede che l'inosservanza di tale disposizione comporti responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare, ferma restando l'eventuale responsabilità per danno erariale. Per il reciproco scambio di documenti, gli enti, sono in ogni caso tenuti ad utilizzare le rispettive caselle di posta elettronica certificata.

Armonizzazione dei sistemi contabili.

Con riferimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, secondo quanto previsto dal Patto di garanzia siglato con lo Stato, la Giunta Provinciale si impegna a stabilire l'applicazione di tale disposizione anche da parte degli enti locali con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, fatta salva l'adozione di una legge provinciale che disciplini in modo organico l'adeguamento della disciplina provinciale in materia di contabilità alle predette disposizioni

Mantenimento e incentivazione di un sistema, condiviso dal personale, di collaborazione e sostituzione nelle attività principali che eviti disagi e carenze all'utenza in caso di assenza del titolare dell'ufficio. Azione di sviluppo e riorganizzazione delle funzioni di segreteria degli organi politici che curi la completezza delle

proposte e tenda alla riduzione del numero degli atti deliberativi;

Il nuovo articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia, recentemente introdotto dalla legge di stabilità statale 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) attribuisce alla Provincia autonoma di Trento una competenza primaria in materia di tributi locali che consente in particolare di intervenire normativamente sui tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale.

Con l'anno 2015 si è introdotto, in sostituzione dell'IMU e della TASI, un unico tributo immobiliare denominato **"Imposta immobiliare semplice (IMIS)"**.

La decisione di introdurre l'IMIS è maturata in considerazione dei vantaggi che si possono conseguire in favore dei Comuni e dei contribuenti sostanzialmente riconducibili a:

1. semplificazione in particolare in termini di adempimenti in capo alle imprese e ai cittadini;
2. maggiori possibilità di "personalizzazione" del tributo ai fini di maggiore equità;
3. maggiore autonomia finanziaria dei Comuni.

Con riferimento alla semplificazione è evidente che la sostituzione di due tributi con uno solo di per se stessa comporta minori adempimenti a carico dei contribuenti e dei Comuni. In aggiunta l'IMIS introduce i seguenti specifici benefici:

- invio obbligatorio ai contribuenti di "precompilati" con conseguente riduzione della necessità di recarsi in Comune o ai patronati;
- abolizione dell'obbligo di dichiarazione a carico dei contribuenti tranne in casi particolari relativi ad agevolazioni volontariamente introdotte dai singoli Comuni. In tali casi il contribuente è caricato dell'incombenza di fornire informazioni al Comune ma al fine di ottenere eventuali agevolazioni;
- evidenza nelle visure catastali della base imponibile dell'IMIS al fine di evitare al contribuente il calcolo della medesima;
- rispetto alle due rate ordinarie di versamento (giugno e dicembre), riconoscimento della facoltà per il Comune di prevedere una sola scadenza al 16 dicembre;
- possibilità per i Comuni di ammettere in favore del contribuente l'utilizzo di qualsiasi strumento di pagamento;
- ampliamento e semplificazione degli strumenti di regolarizzazione per i contribuenti inadempienti;
- maggiore collaborazione tra Comune e contribuente in materia di rimborsi;

Come citato in premessa ai sensi della L.P. 30.12.2014 n.14 è stata introdotta l'IMIS con l'anno 2015 in sostituzione dell'IMU e della TASI, un unico tributo immobiliare denominato **"Imposta immobiliare semplice (IMIS)"**.

Con riferimento alla maggiore possibilità di "personalizzazione" del tributo, l'IMIS consente una elevata possibilità di differenziazione delle aliquote e una maggiore facoltà di assimilazione ad abitazione principale. I Comuni potranno conseguentemente definire una politica fiscale locale più efficace in quanto definita alla luce delle peculiarità socio economiche del proprio territorio. Ciò consentirà una maggiore equità applicativa del tributo. Un'altra importante novità, sempre sotto il profilo dell'equità, è quella di aver sostituito la detrazione fissa relativa all'abitazione principale, con una sorta di "franchigia sulla rendita" differenziata in ciascun Comune. In altre parole la rendita relativa ad un immobile adibito ad abitazione principale è ridotta del valore pari alla rendita media riferita alla categoria A2 calcolata in ciascun Comune. (Bedollo € 362,65).

Considerato l'impegno relativo al contenimento della pressione fiscale in continuità con l'impostazione relativa alla fiscalità locale concordata a valere sul 2014, la Provincia limitatamente al 2015:

-si è impegnata inoltre a definire in legge delle aliquote base IM.I.S. che garantiscano il contenimento della pressione fiscale in favore delle attività produttive e che consentano di recuperare gettito nei confronti delle cosiddette seconde case e delle aree edificabili. A tale fine si propone una aliquota base per le attività produttive (tranne la categoria D5 e A10) pari al 7,9 per mille ed una aliquota base relativa alle altre fattispecie (ad es. seconde case e aree edificabili ecc.) a pari all'8,95 per mille.

L'Ufficio tributi cercherà di ridurre al massimo i disagi agli utenti, semplificando il più possibile il pagamento delle nuove imposte previste.

L'attività dell'Ufficio finanziario, per quanto attiene la gestione economica e finanziaria, si esplica nella formazione e predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, nelle relative variazioni e nella predisposizione del rendiconto.

L'attività ordinaria dell'Ufficio si realizza nel controllo contabile delle deliberazioni e determinazioni, nella tenuta delle registrazioni contabili, (fra cui l'effettuazione degli impegni contabili e degli accertamenti, la registrazione delle fatture, l'emissione di mandati e reversali), nei controlli di apertura e chiusura esercizio (fra cui il riaccertamento dei residui), nello studio e gestione delle problematiche fiscali, anche in collaborazione con gli uffici competenti (effettuazione e versamento delle ritenute, registrazioni e liquidazioni I.R.A.P. e I.V.A., ecc.) con relativi adempimenti mensili e annuali (liquidazioni, modelli telematici e dichiarazioni fiscali), nella tenuta dell'Anagrafe delle prestazioni, nel servizio di economato e provveditorato del materiale, prevalentemente di cancelleria, di uso comune a tutti gli uffici comunali. Da ultimo, ma non per importanza, l'Ufficio effettua quotidiana attività di consulenza, formazione e supporto a tutte le unità organizzative comunali in ordine alle materie sopra indicate.

Svolge attività di consulenza e supporto all'Organo di Revisione.

Aggiorna, sulla base dei dati contabili e degli atti o delle comunicazioni inviate dagli altri uffici comunali, l'inventario dei beni mobili e immobili, anche al fine della necessaria corrispondenza con il conto del Patrimonio.

L'Amministrazione Comunale intende proseguire alla riscossione diretta delle tariffe relative al servizio di acquedotto, fognature e depurazione, nei termini previsti recentemente dal nuovo Regolamento per il servizio di acquedotto, approvato con deliberazione consiliare n. 15 dd. 30.05.2006; la riscossione diretta dei suddetti tributi da parte dell'Amministrazione Comunale costituisce indubbiamente un vantaggio, soprattutto in termini economici in quanto riduce di molto il compenso economico che si corrisponde al Concessionario della riscossione per ogni utenza, inoltre, la gestione diretta del servizio consente ai contribuenti di avere un contatto diretto ed immediato con l'Ufficio Tributi, quale unico punto di riferimento per informazioni e chiarimenti.

Adempimento dell'obbligo di utilizzo della nuova procedura telematica relativa alle assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe riferite agli istituti di previdenza ed assistenza: INAIL, INPS e Centro per l'impiego.

- Entro il giorno precedente l'assunzione, dimissione, trasformazione o proroga.

L'ufficio personale provvede alla trattazione degli affari attinenti l'ordinamento e l'amministrazione del personale. Gestisce lo stato giuridico ed economico del personale applicando gli istituti normativi regolamentari e contrattuali previsti per il personale del comparto autonomie locali.

Gestisce la contabilità inerente agli stipendi e agli altri emolumenti spettanti al personale, in collaborazione al Consorzio dei Comuni Trentini che materialmente redige le buste paga;

Gestisce il sistema premiante ed incentivante del personale e cura il sistema di valutazione del personale dipendente appartenente alle categorie;

Gestisce il programma di rilevazione delle presenze del personale dipendente.

Gestisce tutte le procedure di assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, nonché quelle connesse alle disposizioni legislative concernenti l'assunzione del personale tramite l'Agenzia del Lavoro e in attuazione della mobilità inter-enti.

Cura le pratiche relative al trattamento di fine rapporto, all'iscrizione del personale agli istituti di previdenza e quelle relative al trattamento pensionistico e previdenziale.

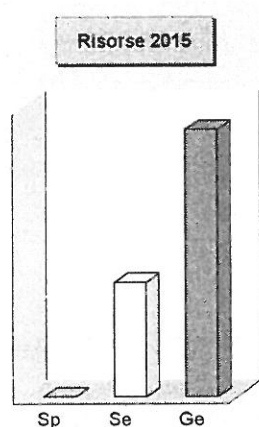
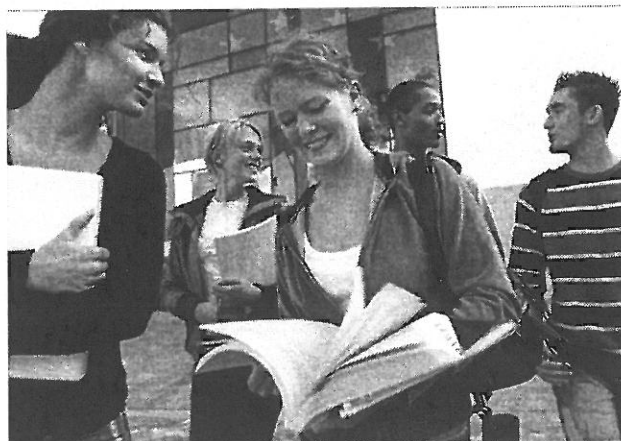
Si pone l'obiettivo, già perseguito negli anni precedenti di continuare la programmazione di aggiornamento del personale dipendente autorizzandolo alla frequenza di corsi organizzati dal Consorzio dei Comuni Trentini, dall'Informatica Trentina Spa e dalla Regione T.A.A. La continua evoluzione della normativa nei vari settori di competenza della P.A. e la necessità di avere un costante aggiornamento del personale appare di fondamentale importanza per consentire un'azione del Comune che sia la più corretta possibile dal punto di vista della legalità dell'azione amministrativa e per garantire inoltre nei confronti dei cittadini risposte più adeguate rispetto alle problematiche emergenti.

Si ricercheranno più elevati livelli di efficacia dell'azione amministrativa in rapporto ai bisogni da soddisfare, efficienza nell'impiego delle risorse rispetto alle prestazioni ed economicità della gestione.

SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

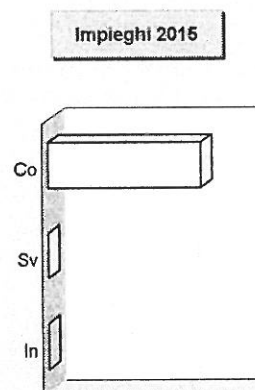
3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	13.800,00	13.800,00	13.800,00
Quote di risorse generali	32.283,09	31.700,00	31.700,00
Totale	46.083,09	45.500,00	45.500,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	46.083,09	45.500,00	45.500,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	46.083,09	45.500,00	45.500,00



Descrizione del programma 12 - SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE

3.4.1

L'ufficio demografico eroga tutti i servizi di sportello del Comune, concentrando in un unico punto di contatto il rapporto con gli utenti; in particolare garantisce ai cittadini un primo esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione.

Riceve tutte le richieste ed istanze dei cittadini;

Consegna tutte le certificazioni/autorizzazioni (escluse quelle di competenza Ufficio Tecnico).

Rilascia tutte le certificazioni anagrafiche e di stato civile

Rilascia carte di identità e riceve le richieste per rilascio e rinnovo passaporti.

Rilascia autenticazioni comprese quelle sugli atti di compravendita dei beni mobili registrati (autoveicoli).

Gestione procedimenti delle attività commerciali ed artigianali; Pubblici esercizi; Gestione amministrativa servizi di trasporto, autonoleggio, taxi;

funzioni amministrative di back office relative ai servizi demografici, ai servizi per le attività commerciali ed artigianali.

Predisporre e aggiorna i regolamenti comunali di disciplina delle attività economiche.

Gestisce i procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni, licenze inerenti al commercio, ai pubblici esercizi, all'artigianato, alla polizia amministrativa e alla pubblica sicurezza, compresi gli aspetti igienico-sanitari.

Rilascia, in materia di trasporti, le licenze per il noleggio da rimessa con conducente e taxi.

Cura gli adempimenti e gestisce le competenze in materia di Stato Civile, di Anagrafe, Leva ed Elettorale -

sotto la vigilanza del Commissariato del Governo, nonché di statistica demografica.

Cura la tenuta, anche in forma meccanizzata, degli atti di stato civile, delle anagrafi generali e settoriali della popolazione ed elettorale, provvedendo agli adempimenti conseguenti. Provvede alla trattazione delle pratiche inerenti la dinamica della popolazione stessa, alla predisposizione ed al rilascio delle connesse certificazioni, nonché alla trattazione delle pratiche riguardanti il servizio di leva militare.

Nell'ambito delle attività riferibili alla toponomastica compie gli adempimenti topografici ed ecografici previsti dalla normativa vigente in materia di anagrafe della popolazione E' referente generale del Comune per quanto riguarda gli adempimenti sulla documentazione amministrativa (dichiarazioni sostitutive, autenticazioni di firme e copie).

Istruisce le pratiche per il rilascio di passaporti e documenti assimilati, alla registrazione delle dichiarazioni di cessione di immobili, alla registrazione e consegna agli interessati di atti e decreti emessi dagli Uffici statali.

Cura gli adempimenti relativi alla preparazione e allo svolgimento di tutte le consultazioni elettorali, ivi comprese quelle per l'elezione dei Comitati delle Amministrazioni di Uso Civico.

Sul fronte delle attività economiche, si aderirà, partecipando attivamente alla sua costituzione, al progetto messo in campo dal Consorzio dei Comuni Trentini di "Sportello unico per le attività produttive" che opererà esclusivamente in modalità telematica; nella fase di avvio lo sportello opererà con riferimento ad un numero limitato di tipologie di pratiche, sulla base di procedure, documentazione e modulistica standardizzata e resa obbligatoria per tutte le amministrazioni comunali.

Proseguirà anche nel 2015 il mercato quindicennale estivo nelle giornate del mercoledì, affiancato dal mercatino hobbistico-artigianale nella prima domenica dei mesi estivi.

Erogare i servizi richiesti in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa informando gli utenti in ordine alle possibilità di semplificazione amministrativa.

Per quanto attiene alle carte di identità, sarà mantenuta la comunicazione di preavviso di scadenza.

Consolidare nel corso dell'anno l'utilizzo dei collegamenti telematici con l'INPS per le variazioni anagrafiche dei pensionati, con il Ministero dell'Interno per le variazioni degli iscritti nell'AIRE, con la Siatel – Finanze per l'attribuzione e duplicato del codice fiscale con l'INA-SAIA –ANCITEL per l'aggiornamento delle patenti, carte di circolazione e aggiornamento dell'anagrafe tributaria.

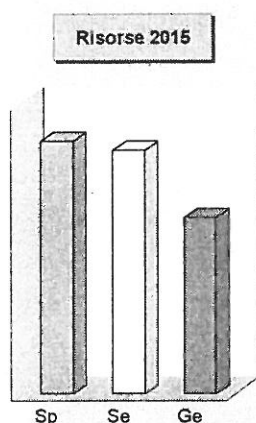
Garantire intercambiabilità dell'ufficio in caso assenza del titolare al fine di garantire l'apertura dello sportello. L'obiettivo consiste nella revisione della disciplina comunale per gli esercizi di autonoleggio da rimessa con conducente, per recepire le novità introdotte nel settore che rendono superato il regolamento attuale:

- proposta nuova disciplina comunale alla Giunta: entro il 31/07/2015
 - predisposizione atti per approvazione del Consiglio Comunale entro 15 giorni dalla trasmissione del parere.
- Completare i controlli delle dichiarazioni delle ditte in possesso della licenza comunale con lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia.

SERVIZI ALLA PERSONA

Risorse e impieghi destinati al programma

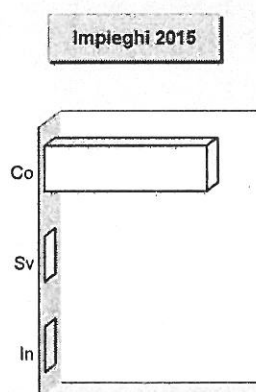
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	121.847,36	121.847,36	121.847,36
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		121.847,36	121.847,36	121.847,36
Proventi dei servizi	(+)	117.472,96	117.472,96	117.472,96
Quote di risorse generali	(+)	84.762,73	84.179,68	84.179,68
Totale		324.083,05	323.500,00	323.500,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata	(+) 324.083,05	323.500,00	323.500,00
Corrente di sviluppo	(+) 0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	324.083,05	323.500,00	323.500,00

Descrizione del programma 11 - SERVIZI ALLA PERSONA

3.4.1

Attuazione del piano culturale 2015 e manifestazioni connesse, tra le quali:

- incontri di interesse della cittadinanza -
- concorso di pittura all'aperto per bambini e accompagnatori -
- premiazione del concorso di poesia dialettale pinaitra "Poesie d'agosto" -
- altre attività di promozione del libro e della lettura rivolte alla scuola elementare e alla scuola dell'infanzia.

Manifestazioni promosse dall'Amministrazione o patrocinate dalla stessa:

- Festa del Patrono - 26 maggio (nell'anno 2015 di competenza del Comune di Baselga di Pinè),
- la Montegada
- la Desmalgada,
- altre iniziative che l'Amministrazione programmerà in collaborazione con l'APT locale durante il periodo estivo presso il nuovo teatro.

Queste manifestazioni, programmate dalla Biblioteca e dall'Assessorato alle attività culturali, prevedono il coinvolgimento degli uffici comunali per la predisposizione della necessaria documentazione informativa,

pubblicitaria ed organizzativa, degli operai comunali per l'attività logistica e di supporto operativo prima e dopo le manifestazioni e dell'ufficio vigilanza per la parte viabilistica. In sostanza un ruolo attivo ed autonomo a sostegno delle iniziative che assumono i caratteri di pieno coinvolgimento.

Promuovere il prestito dei libri presenti nella biblioteca e di quelli delle altre biblioteche facenti parte della rete bibliotecaria provinciale attraverso l'utilizzo del catalogo on line provinciale e relativa procedura di interprestito Mantenimento o aumento del numero di prestiti di libri presso la biblioteca

Si intendono perseguire nell'utilizzo delle strutture comunali (Teatro, Sala A, Polifunzionale) al fine di favorire al massimo l'uso delle stesse, mettendole a disposizione dei vari richiedenti, con attenzione anche agli aspetti economici e di manutenzione e gestione, riscontrando un buon successo ottenuto negli anni scorsi.

Si prosegue con l'opera di responsabilizzazione di tutte le società che fruiscono e gestiscono direttamente le strutture, mediante la stipula di convenzioni che ne definiscano i reciproci oneri in un'ottica di equità di trattamento e garanzia di buona gestione. Obiettivo generale per gli impianti sportivi non identificati come economicamente rilevanti o la cui realizzazione non sia completa è quello di coinvolgere nella gestione le società che vi praticano le proprie discipline culturali- sportive.

Si proseguirà nella collaborazione con la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bernstol per il progetto "Spiagge sicure", ottimamente svolto negli anni scorsi che ha qualificato la spiaggia del Lago Piazze inserendola nell'elenco della G.P. di Trento fra quelle eccellenti per balneazione ;

Coerentemente con il programma di legislatura, l'attività del Comune ha finalità di promozione dello sport e di sviluppo delle attività sportive, mediante la messa a disposizione di strutture adeguate, con l'obiettivo di assicurarne la partecipazione al più ampio numero di cittadini e conseguire una migliore utilizzazione delle risorse esistenti.

E' compito importante rendere disponibili le strutture e impianti adeguati allo svolgimento del servizio e ad attivare gli interventi straordinari ritenuti necessari per conservarne l'efficienza e la funzionalità.

Si prosegue nell'organizzazione di rassegne teatrali di commedia popolare, nell'ottica di valorizzazione della struttura teatrale, come negli anni precedenti, sulla base di un programma definito dall'Amministrazione che si svolge tra i mesi di novembre e febbraio;

Le competenze comunali in materia di Scuole materne comprendono essenzialmente gli interventi straordinari sugli edifici di proprietà comunale, gestiti attraverso l'ufficio tecnico necessari per garantire le necessità e la funzionalità dei servizi che vi si svolgono. Allo scopo saranno stanziati appositi capitoli per garantire la normale manutenzione delle strutture secondo le indicazioni della scuola stessa

Oltre a questo compito primario e fino a diversa disposizione da parte della P.A.T., il Comune provvede ai seguenti servizi istituzionali:

- a) - pulizia degli spazi scolastici non presidiati da personale ausiliario provinciale;
- b) - manutenzione degli immobili ed impianti;
- c) - fornitura arredi ed attrezzature;
- d) - manutenzione dei beni mobili e delle attrezzature;
- e) - servizi telefonici;
- f) - altre utenze (energia elettrica, acqua, gas, asporto rifiuti);
- g) - fornitura dei materiali di pulizia.

Prosegue il graduale rinnovo degli arredi ed attrezzature scolastiche per consentire il miglior funzionamento delle scuole elementari;

Considerata la presenza di spazi sociali e di strutture sportive inclusi nelle strutture scolastiche (palestra), qualora dovessero subentrare variazioni sulle competenze attribuite ai Comuni in materia di istruzione, in particolar modo per l'eventuale assunzione degli oneri di gestione a carico degli stessi Istituti scolastici, si provvederà a stabilire le necessarie forme di collaborazione e di compartecipazione/suddivisione delle spese, onde garantire la regolare fruizione degli stessi spazi sociali da parte delle Associazioni e della comunità.

Si manterrà inoltre la consueta collaborazione dell'Amministrazione comunale con l' Istituto Comprensivo scolastico per supportare la realizzazione di percorsi/progetti per la promozione della cultura, dell'educazione ambientale e degli stili di vita sostenibili, uscite sul territorio e gite didattiche.

Per quanto concerne la scuola materna ed elementare, saranno realizzati gli interventi di ordinaria manutenzione da parte del cantiere comunale, come segnalato e proposto rispettivamente dal Comitato di gestione della scuola materna e dal Direttore dell'Istituto comprensivo media ed elementare, in uno spirito di fattiva collaborazione.

Infine si segnalano i contributi previsti dall'Amministrazione comunale nel corso del corrente anno ad associazioni e gruppi locali per sostenere parzialmente alcune iniziative culturali – ricreative - sportive realizzate a favore della comunità di Bedollo:

Nonostante le ristrettezze economiche che coinvolgono tutte le amministrazioni comunali, all'interno delle politiche di risanamento della finanza pubblica, si cercherà mantenere anche per l'anno 2014 una somma sufficiente a bilancio per contributi culturali e sportivi, alla luce anche del fiorire di nuove associazioni e gruppi

locali e nello spirito di sostegno ed incentivo ad ogni forma di socializzazione locale.

L'Amministrazione comunale interviene inoltre con l'erogazione alla Casa di Riposo di un contributo per l'organizzazione delle manifestazioni di fine anno in favore degli ospiti (Doni sotto l'Albero – Non solo Natale: acquisto di un regalo personalizzato per ogni ospite), e comunque nella misura complessiva prevista nel PEG finanziario.

SERVIZI TECNICI E GESTIONALI

Risorse e impieghi destinati al programma

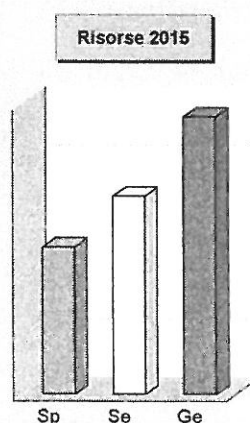
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

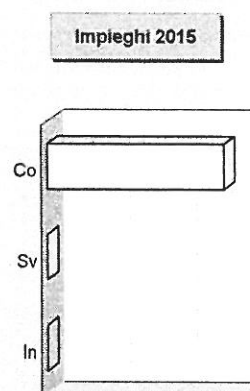
Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	126.000,00	126.000,00	126.000,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		126.000,00	126.000,00	126.000,00
Proventi dei servizi	(+)	170.347,07	170.347,07	170.347,07
Quote di risorse generali	(+)	238.241,60	239.832,93	199.832,93
Totale		534.588,67	536.180,00	496.180,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente consolidata	(+)	534.588,67	536.180,00	496.180,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		534.588,67	536.180,00	496.180,00



Descrizione del programma 13 - SERVIZI TECNICI E GESTIONALI

3.4.1

Si cercherà di predisporre, come per gli anni scorsi, un programma di massima settimanale per gli interventi del cantiere che tenga conto di ;

- presa visione e sistemazione della viabilità e smaltimento rifiuti posti lungo le strade non servite dall'A.M.N.U.
- manutenzione ordinaria degli edifici .
- manutenzione acquedotti e rete idrica con clorazione degli impianti, se serve, e pulizia delle vasche e delle opere di presa.
- manutenzione fognature e controllo rete.
- manutenzione magazzino, mezzi e varie

Esecuzione della manutenzione ordinaria normale del patrimonio viario comunale da parte della squadra, composta da una persona, affiancata dalla collaborazione della Cooperativa Aurora per i lavori più urgenti ed impegnativi:

Più in dettaglio si possono così ripartire: edifici scolastici , acquedotti e fognature e per interventi strade;

Saranno inseriti anche alcuni interventi proposti dai Comitati ASUC, come formulati nelle riunioni intercorse.

Si prevede l'acquisto di alcune attrezzature necessarie per il normale svolgimento dell'attività di cantiere secondo un programma da concordare con il cantiere e ufficio tecnico.

Rispetto dei tempi previsti della normale attività ordinaria, costituita dalla conduzione delle pratiche progettuali dei vari lavori, iter finanziamenti delle opere pubbliche, richieste contributi, predisposizione istruttorie deliberative, iter espropriativo terreni, statistiche relative ai lavori pubblici, indirizzo utenze per il conseguimento delle autorizzazioni di allacciamento fognario ed idrico

Procedere al superamento della visita di certificazione da parte di ente certificatore per il mantenimento della certificazione di qualità Emas nei prossimi tre anni, nonché il perseguimento di precisi obiettivi, in corso di definizione, che danno attuazione alla politica ambientale approvata tra cui :

- acquisti verdi per prodotti di maggior consumo per l'Amministrazione;
- coinvolgimento della popolazione per incontri a tema ambientale;
- completamento di opere a carattere ambientale come le acque nere e acquedotti civili;
- intervento sulle risorse energetiche, nel senso di apportare strumenti di riduzione dei consumi energetici;

ed in generale gli obiettivi previsti dal Documento di Riesame della Direzione. Ciò coinvolgerà in modo specifico l'ufficio tecnico il quale dovrà anche iniziare una procedura di codifica e segnalazione dei problemi riferibili all'ambiente. In tal senso è stato nominato il responsabile dell'Ufficio Tecnico , come Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

Dovranno essere eseguiti gli interventi richiesti per il pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di adeguare gli edifici adibiti ad uffici, a scuola, a palestra, magazzini e biblioteca. In caso di insufficienza di stanziamento, dovrà essere data tempestiva segnalazione degli interventi urgenti ed indispensabili.

L'Amministrazione comunale mantiene il proprio impegno nella cura e salvaguardia del territorio urbano e rurale, attraverso interventi di gestione, di manutenzione e di miglioramento, sia realizzati direttamente con proprio personale

I programmi di manutenzione e di potenziamento delle aree verdi e a gioco (parchi pubblici, compresi giochi ed arredi, pertinenze degli edifici scolastici, verde di arredo, ecc.) saranno in continuità con quanto già svolto in passato, tenendo conto di due dati: da una parte la diminuzione delle disponibilità economiche di parte corrente e dall'altra la sempre crescente necessità dei cittadini di avere a disposizione luoghi verdi e parchi curati, fruibili e ben organizzati.

Nel 2015 si darà continuità in collaborazione con il Comune di Baselga di Pinè, al progetto – Azione 19 “Lavori socialmente utili”, con il quale, mediante l'utilizzo temporaneo di soggetti in situazione di difficoltà lavorative e/o in procinto di emarginazione ecc., viene svolta una importante serie di interventi manutentivi sul territorio comunale e attività di controllo, custodia e manutenzione dei parchi e delle aree gioco.

Le modalità di attuazione dei progetti Azione 19 saranno quelle seguite negli anni scorsi, con particolare riferimento alla scelta del soggetto gestore, che viene confermata in favore di una Cooperativa, società cooperativa di solidarietà sociale

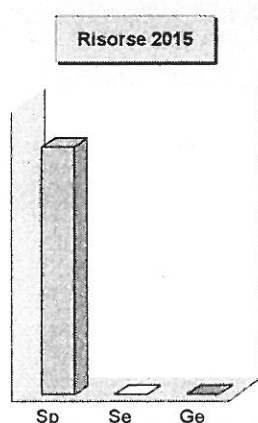
Fondamentale è la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni demaniali e patrimoniali, in particolare degli edifici (anche con progettazione e direzione lavori di opere edili, di nuovi impianti tecnologici e/o di rifacimenti, modifiche e ristrutturazioni di quelli preesistenti -impianti meccanici, di sollevamento, termici, elettrici, antincendio, antintrusione, trasmissione dati, ecc.), delle infrastrutture per la viabilità (segnaletica orizzontale e verticale, impianti semaforici, pavimentazioni, opere d'arte, barriere di protezione, sfalcio a bordo strade e sgombero neve, ecc.), e del verde pubblico.

Il Cantiere Comunale provvede inoltre agli interventi di urgenza necessari in caso di calamità pubbliche, a fornire un servizio di pronto intervento (notturno e festivo), alla manutenzione e all'allestimento di spazi per propaganda elettorale e seggi, ad installazioni, manutenzioni e movimentazioni di mobili e arredi strutturali ed a collaborare nella predisposizione di manifestazioni pubbliche.

INVESTIMENTI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

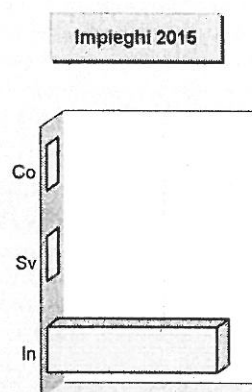
3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00
Provincia	(+)	666.871,06	140.991,06
Unione europea	(+)	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	187.808,71	116.183,21
Entrate specifiche		854.679,77	257.174,27
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00
Totale		854.679,77	257.174,27

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata	(+)	0,00	0,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	854.679,77	257.174,27
Totale		854.679,77	257.174,27



Descrizione del programma 14 - INVESTIMENTI

3.4.1

L'Ufficio Tecnico e la segreteria provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti dal programma generale delle opere pubbliche secondo tempi e modi previsti dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici. Per gli interventi di manutenzione straordinaria e per gli interventi non prevedibili (calamità, nuovi interventi non previsti) devono essere attivate le opere ritenute di interesse prioritario per la conservazione del patrimonio esistenti e per prevenire le situazioni di rischio per l'incolumità pubblica. Dovranno essere eseguiti gli interventi richiesti per il pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di adeguare gli edifici adibiti ad uffici, a scuola, a palestra, magazzini e biblioteca. In caso di insufficienza di stanziamento, dovrà essere data tempestiva segnalazione degli interventi urgenti ed indispensabili.

Nell'ambito delle procedure di affidamento delle opere pubbliche, curerà l'istruttoria delle relative pratiche, verificando, la conformità degli interventi ovvero attivando le procedure di deroga alle norme urbanistiche. Verificata la disponibilità e la copertura finanziaria (ferma restando la possibilità di attivazione delle procedure di somma urgenza) e verificata l'esistenza dei pareri ed autorizzazioni di legge, procederà alla presentazione alla Giunta comunale per l'approvazione dei progetti definitivi ed esecutivi anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità. Cura con il segretario comunale l'attivazione delle procedure per l'affido dei lavori, le necessarie verifiche dei requisiti delle imprese invitate, l'approvazione delle varianti dei

progetti, l'attivazione delle procedure espropriative, e quant'altro ritenuti nelle competenze gestionali nel settore dei lavori pubblici e delle forniture accessorie all'esecuzione di lavori.

Altri obiettivi sono:

- a) costante relazione all'Amministrazione sullo stato di attuazione dei lavori pubblici;
- b) seguire costantemente le pratiche in corso per evitare tempi di deposito che vadano ad allungare il normale iter burocratico;
- c) coordinamento programmato per la definizione delle tempistiche di inizio e fine lavori con tutte le figure che intervengono.

Programmare ed effettuare gli interventi sul patrimonio comunale, nei termini fissati dalla programmazione dell'Amministrazione secondo le priorità di volta in volta fissate e compatibilmente con le disponibilità economiche.

La ricerca continua del dialogo con i cittadini le cui proprietà sono coinvolte direttamente o indirettamente dalle opere, consente di evitare nella gran parte dei casi l'insorgere di contenziosi nel corso dei lavori o al termine degli stessi.

Seguire l'iter amministrativo per la definizione delle opere in corso di finanziamento previste nel piano delle opere pubbliche 2015 e quelle ancora in esecuzione.

SPESE DI INVESTIMENTO

Per le spese di investimento, questa relazione presenta gli impegni contenuti nelle schede, allegata al bilancio.

La relazione illustra solo la natura delle opere messe a bilancio e non come vengono finanziate; per il tipo di finanziamento si rimanda alle schede specifiche.

SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2015

MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO (verde pubblico)

Spesa: Euro 30.000,00

La spesa è relativa allo sfalcio periodico dell'erba dei parchi e strade comunali, secondo un piano predisposto dall'ufficio tecnico. Esiste un contratto di affido a ditta esterna fino all'anno 2016.

AZIONE 19

Spesa: Euro 41.000,00

L'Amministrazione intende attivare anche per l'anno 2015 l'Azione 19 in collaborazione con il Comune di Baselga di Pinè. Il progetto prevede:

1. Manutenzione muro strada "Via Longa" e sistemazione parapetto
2. Manutenzione, realizzazione di staccionate e pulizia arbusti presso il Lago delle Piazze
3. Interventi presso le opere di presa e vasche di accumulo
4. Rifacimento parapetto stradina pedonale scuola elementare
5. Sistemazione muro in località Martinei
6. Pulizia delle fontane
7. Manutenzione sentiero "piazza dell'elicottero – Marteri"
8. Sistemazione tratto di strada comunale p.f. 6641
9. Sistemazione, parchi gioco, rampe, bordi stradali
10. Manutenzione giardino scuole
11. Completamento rifacimento tratto muratura in località Pec
12. Manutenzione muro in Via Sonteni
13. Manutenzione muro in via Ceramont
14. Taglio arbusti e cespugli bordo strada
15. Pulizia canale e realizzazione opera di ispezione in Via Stramaio
16. Sistemazione tratto strada agricola p.f. 6664/2
17. Pulizia e sostituzione canalette sgrondo acque meteoriche
18. Rifacimento muratura a secco strada "Menegatti"
19. Manutenzione area perimetrale della Casa Vacanze Pontara
20. Rifacimento staccionata tratto di strada p.f. 6667
21. Rifacimento murature strada p.f. 6517/1
22. Pavimentazione viottolo comunale in località Martinei
23. Manutenzione parcheggio in Via Stelzeri
24. Pulizia pozzetti acque bianche e acquedotti nel paese di Bedollo
25. Pulizia pozzetti acque bianche e acquedotti in Via Ceramont nella frazione di Cialini
26. Spazzamento stradine in selciato
27. Manutenzione strada agricola contraddistinta dalla p.f. 6631/1
28. Manutenzione pensiline trasporto pubblico

- 29. Manutenzione muro ciclabile presso capitello Checon
- 30. Realizzazione parapetti lungo la strada dei Pontaroi
- 31. Rifacimento murature strada p.f. 6542/1
- 32. Rifacimento murature strada p.f. 6529/1

Per l'esecuzione degli interventi sopra citati si utilizzerà un periodo di tempo pari a mesi 7. La spesa complessiva che il Comune di Bedollo intende mettere a disposizione per il costo della manodopera e dei materiali è quantificata in Euro 41.0000,00, riguardante in particolare l'assunzione di n. 04 operai a tempo pieno e n. 1 operaio a tempo ridotto, iscritti alle apposite liste di collocamento al 31.12.2014. La P.A.T. interverrà con un contributo pari al 70% della spesa lavoro.

Nella scelta degli interventi si terrà conto delle richieste ed osservazioni presentate dai Comitati ASUC, convocati nelle apposite riunioni tenute per la stesura del presente bilancio.

AMPLIAMENTO CASERMA VIGILI DEL FUOCO

Spesa: Euro 524.400,00

La spesa riguarda la realizzazione dei lavori di realizzazione della nuova caserma a servizio del Corpo VV.FF. di Bedollo, ai sensi dell'art. 21 comma 1) bis della legge provinciale 22.08.1988 n. 26 e ss.mm. nella cifra complessiva di € 570.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Provinciale Antincendi con deliberazione n. 44 dd. 30.06.2014 è stata disposta la concessione di un contributo di € 541.500,00, pari al 95% della spesa ammessa. E' in fase di predisposizione il progetto esecutivo dell'opera.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO

Spesa: Euro 77.279,77

E' uno stanziamento per far fronte ad esigenze immediate e per interventi urgenti di manutenzione di fognature, acquedotti, strade e necessità varie del cantiere comunale. Più in dettaglio si possono così ripartire: edifici scolastici, acquedotti e fognature e per interventi sulle strade;

Acquedotto: ricerca perdite tramite Ditta IT Servizi, manutenzioni sorgenti (sostituzioni succheruole, scarichi, porte);

Manutenzione edificio comunale: manutenzione manto copertura tetto; progettazione adeguamento impianto rilevazione antincendio del Municipio e sostituzione del corrimano scala esterna; check up antincendio e sostituzione estintori obsoleti;

Strade: sostituzione di parte della segnaletica orizzontale, asfaltature varie; completamento lavori muro via Cavour; acquisto panchine per parchi gioco; analisi e smaltimento dei rifiuti stradali (ghiaia).

Più altre urgenze di carattere generale che emergeranno nel corso dell'anno.

Saranno inseriti anche alcuni interventi proposti dai Comitati ASUC, come formulati nelle riunioni intercorse.

SPESA PER REVISIONE PIANO ECONOMICO FORESTALE

Spesa: 42.000,00

La L.P. 23 maggio 2007, n. 11 prevede l'obbligatorietà della pianificazione forestale dei beni silvo-pastorali per l'utilizzazione degli stessi e per una gestione del patrimonio da effettuarsi secondo regole e prescrizioni razionali.

Al termine dell'anno 2015 cessa la validità del piano di assestamento dei beni silvo-pastorali del Comune di Bedollo e delle ASUC di Bedollo, Brusago, Piazze e Regnana e il Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento, con nota prot. 630036 del 26.11.2014, ha comunicato la necessità di provvedere alla revisione.

La revisione del piano deve essere affidata a professionista abilitato in possesso dei requisiti previsti dall'art. 8 del D.P.P. 26.08.2008 n. 35-142 e quindi si rende necessario conferire l'incarico a professionista esterno abilitato.

Con deliberazione giuntale n. 85 dd. 23.12.2014 si:

- approvava il preventivo di spesa del dott. Luca Casagrande, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Trento al n. 395 dd. 05.02.2003, quale legale rappresentante del raggruppamento temporaneo fra il dott. Luca Casagrande e dott. Federico Salvagni, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Trento al n. 393 dd. 30.10.2002, pervenuto il 17.12.2014 al sub n. 6471 ed agli atti, inerente la revisione del Piano di Gestione Forestale Aziendale dei beni silvo pastorali del Comune di Bedollo

e delle ASUC di Bedollo, Brusago, Piazze e Regnana, che prevede un costo complessivo di € 34.205,80 oltre ad IVA per € 7.525,28, e quindi per un un totale complessivo di € 41.731,07;
- autorizzava il Sindaco, anche per conto delle ASUC di Bedollo, Brusago, Piazze e Regnana, all'inoltro della domanda contributiva alla Provincia Autonoma di Trento in riferimento alla L.P. 48 del 23.11.1978, nonché agli atti conseguenti e necessari per il perfezionamento della pratica, nonché a riscuotere e quietanzare il contributo concesso;

REALIZZAZIONE RICOVERO BATTIPISTA AL PASSO REDEBUS

Spesa: Euro 80.000,00

Il Comune di Bedollo ha recentemente realizzato una pista da fondo al Passo del Redebus, con valenza sovracomunale in considerazione della sua posizione. Essa infatti, pur insistendo sul territorio del Comune di Bedollo, si trova molto vicina al confine sia del Comune di Baselga di Pinè che di Palù del Fersina. Rappresenta quindi un impianto sportivo a servizio non solo della comunità di Bedollo, ma anche di Baselga di Pinè e dell'intera Alta Valsugana, che qualifica e accresce l'offerta turistica dell'intera zona. Originariamente il finanziamento dell'intervento prevedeva anche l'acquisto di un mezzo battipista, ma la successiva scelta, inizialmente non prevista, di omologare la pista secondo quanto previsto dalla FISI per consentire l'organizzazione di gare sportive ufficiali, ha comportato l'utilizzo del finanziamento destinato all'acquisto del mezzo per la copertura dei costi conseguenti alle varianti.

Le Amministrazioni di Bedollo e Baselga di Pinè hanno qui

i concordato di procedere ad un acquisto congiunto di un mezzo battipista usato da destinare principalmente alla battitura della pista del Passo del Redebus e alla costruzione di una rimessa per il ricovero di detto mezzo. Per la realizzazione a norma della struttura ricovero è necessario stanziare ulteriori € 80.000,00 rispetto alla prima tranche di € 25.000,00 già inserita nel bilancio 2014.

La spesa viene ripartita tra i due Comuni, in ragione delle seguenti percentuali: 77% Comune di Baselga di Pinè, 23% Comune di Bedollo.

SOSTITUZIONE SABBIAIORE PER UMIMOG

Spesa: Euro 23.000,00

E' necessario acquistare un nuovo sabbaiore da predisporre sul mezzo del cantiere comunale Unimog, in quanto l'attuale è frequentemente sottoposto a manutenzione, in quanto obsoleto e non più idoneo all'uso. Dal alcuni preventivi e verifiche effettuate, è emersa la spesa di € 23.000,00 quale importo necessario per la sostituzione del sabbaiore.

SPESA PER REALIZZAZIONE CARTA TOPOGRAFICA AD USO TURISTICO

Spesa: Euro 4.000,00

L'Amministrazione Comunale intende realizzare una carta topografica ad uso turistico da collocare nelle varie frazioni su appositi tabelloni, nella quale saranno inserite le principali località, nonché la sentieristica locale. Per tale intervento si prevede una spesa di € 4.000,00.

SPESA PER REDAZIONE PIANO SOSTENIBILE PER L'ENERGIA (PAES)

Spesa: Euro 1.300,00

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 dd. 11.06.2014 si confermava l'adesione ai Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) redatti dagli Enti Locali nell'ambito del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) promosso dall'Unione Europea, secondo le apposite Linee guida dalla stessa pubblicate e si approvava lo "schema di convenzione", allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, tra il Comune di Baselga di Pinè e il Comune di Bedollo, disciplinante i rapporti e le modalità per lo svolgimento in forma associata degli adempimenti richiesti per la redazione e il finanziamento del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.

SPESA PER REGOLARIZZAZIONE ESPROPRI

Spesa: Euro 10.000,00

La spesa si riferisce alla regolarizzazione di vecchie pendenze relative a procedure espropriative relative a reti fognarie e acquedotti, in fase di definizione, comprensivo dei relativi tipi di frazionamento

SPESA PER SISTEMAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO EDIFICIO POLIVALENTE

Spesa: Euro 10.700,00

L'intervento riguarda l'impianto fotovoltaico installato sulla copertura dell'edificio sito sulle p.ed. 1514 c.c. Bedollo. In particolare, è previsto l'adeguamento dell'impianto esistente attraverso la sostituzione degli inverter esistenti con un inverter unico e le relative protezioni secondo CEI 0-21. Tale adeguamento è stato valutato con la committenza in modo tale da eliminare i problemi di funzionamento dell'impianto e adeguare lo stesso ai recenti adempimenti della Delibera AEEG n.243/2013/R/EEL con scadenza giugno 2014.

Oltre alla sostituzione degli inverter l'intervento comporta anche l'installazione da parte dell'ente distributore di un nuovo contatore per la misura dell'energia prodotta.

SPESA PER DIZIONARIO TOPONOMASTICO LOCALE

Spesa: Euro 5.000,00

L'Amministrazione Comunale di Bedollo, unitamente a quella di Baselga di Pinè, ha realizzato, tramite la P.A.T. Soprintendenza per i Beni Culturali – Ufficio Beni Archivistici, una pubblicazione relativa al Dizionario e l'elenco dei toponimi presenti sull'Altopiano di Pinè. Per tale spesa la quota prevista a carico del Comune di Bedollo ammonta ad € 5.000,00.

La pubblicazione sarà prossimamente consegnata alle famiglie del Comune di Bedollo.

CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VIGILI DEL FUOCO DI BEDOLLO

Spesa: Euro 3.000,00

La spesa si riferisce al tradizionale contributo previsto a favore del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Bedollo, per sostenere le spese di manutenzione dei mezzi ed acquisto attrezzature/vestiario.

ACQUISTO ATTREZZATURE PER UFFICI

Spesa: Euro 3.000,00

La spesa si riferisce alla previsione di rinnovo di alcune attrezzature d'ufficio.

SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2016

MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO (verde pubblico)

Spesa: Euro 30.000,00

La spesa è relativa allo sfalcio periodico dell'erba dei parchi e strade comunali, secondo un piano predisposto dall'ufficio tecnico che prevede l'affido a ditte del settore.

AZIONE 19

Spesa: Euro 40.000,00

L'Amministrazione intende attivare anche per l'anno 2016 l'Azione 19 in collaborazione con il Comune di Baselga di Pinè. Il progetto prevede interventi di pulizia dall'erba o cespugli e piante all'interno delle recinzioni dei manufatti delle prese e serbatoi dell'acqua, con piccoli interventi di sistemazione delle recinzioni stesse, secondo il progetto che sarà predisposto a suo tempo dall'Ufficio Tecnico Comunale.

MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

Spesa: Euro 60.000,00

E' uno stanziamento per far fronte ad esigenze immediate e per interventi urgenti di manutenzione di fognature, acquedotti, strade e necessità varie del cantiere comunale. Più in dettaglio le spese saranno ripartite secondo una specifica stima che l'Ufficio Tecnico Comunale predisporrà alla luce delle esigenze che emergeranno.

SISTEMAZIONE RETI FOGNARIE - ACQUEDOTTI

Spesa: Euro 63.587,27

La spesa riguarda la previsione di interventi di manutenzione straordinaria di alcuni tratti della rete fognaria e acquedottistica.

SISTEMAZIONE VIABILITA'

Spesa: Euro 63.587,00

La spesa riguarda la previsione di interventi di manutenzione straordinaria di alcuni tratti della viabilità comunale.

SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2017

MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO (verde pubblico)

Spesa: Euro 30.000,00

La spesa è relativa allo sfalcio periodico dell'erba dei parchi e strade comunali, secondo un piano predisposto dall'ufficio tecnico che prevede l'affido a ditte del settore.

AZIONE 19

Spesa: Euro 40.000,00

L'Amministrazione intende attivare anche per l'anno 2016 l'Azione 19 in collaborazione con il Comune di Baselga di Pinè. Il progetto prevede interventi di pulizia dall'erba o cespugli e piante all'interno delle recinzioni dei manufatti delle prese e serbatoi dell'acqua, con piccoli interventi di sistemazione delle recinzioni stesse, secondo il progetto che sarà predisposto a suo tempo dall'Ufficio Tecnico Comunale.

MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

Spesa: Euro 60.000,00

E' uno stanziamento per far fronte ad esigenze immediate e per interventi urgenti di manutenzione di fognature, acquedotti, strade e necessità varie del cantiere comunale. Più in dettaglio le spese saranno ripartire secondo una specifica stima che l'Ufficio Tecnico Comunale predisporrà alla luce delle esigenze che emergeranno.

SISTEMAZIONE RETI FOGNARIE - ACQUEDOTTI

Spesa: Euro 63.587,27

La spesa riguarda la previsione di interventi di manutenzione straordinaria di alcuni tratti della rete fognaria e acquedottistica.

SISTEMAZIONE VIABILITA'

Spesa: Euro 63.587,00

La spesa riguarda la previsione di interventi di manutenzione straordinaria di alcuni tratti della viabilità comunale.

.....

INVESTIMENTI FUTURI

Nell'ambito delle spese d'investimento si ritiene inoltre che nel corso del triennio 2015 - 2017 sarà richiesto sui Fondi specifici destinati agli investimenti la conferma dell'ammissione a contributo dei seguenti interventi che presentano una spesa abbastanza rilevante e comunque non sopportabile con fondi propri :

- ampliamento del Centro Culturale e realizzazione dei parcheggi in loc. Centrale e Brusago.
- In data 30 aprile 2010 è stato presentato al Servizio Utilizzazioni Acque Pubbliche la domanda di concessione per la derivazione a scopo idroelettrico sul Rio Brusago per il quale è in fase di istruttoria e definizione la pratica presso i competenti uffici della P.A.T. La Giunta Provinciale in data 30.09.2011 ha negato formalmente la concessione a scopo idroelettrico a favore del Comune di Bedollo. Successivamente, nei termini di legge, sono state presentate delle osservazioni a supporto delle tesi del Comune, per le quali purtroppo la Giunta Provinciale ha definitivamente negato la concessione; nel frattempo si è predisposta la documentazione e si è riproposta la domanda unitamente con il Comune di Baselga di Pinè. In data 17.03.2014 il Comune di Bedollo unitamente al Comune di Baselga di Pinè ha presentato una nuova domanda di derivazione per la quale è necessario integrare con un progetto di compensazione ambientale a supporto della richiesta stessa.

PRINCIPALI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE NEL 2015

- Nel corso dell'anno 2008 è stata ottenuta la registrazione EMAS nel settore ambientale, come da progetto in essere con le Amministrazioni comunali di Baselga , S.Orsola e l'Amnu; anche nel corso dell'anno 2014 è stato effettuato il sopralluogo della ditta Bureau Veritas Italia, per verificare il

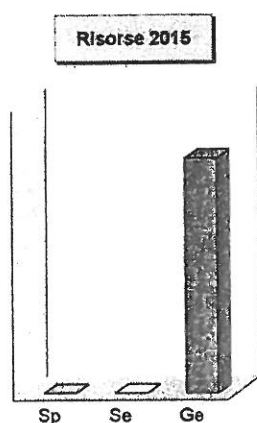
rinnovo della certificazione, con la revisione del sistema e degli obiettivi, ottenendo esito positivo. Nel prossimo mese sarà riproposta la verifica annuale per consentire il rinnovo della concessione per il prossimo triennio 2015/2017.

- Definizione presso l'Ufficio Urbanistica della Comunità di Valle di una convenzione per la collaborazione nella stesura di una variante generale al P.R.G. come già richiesto ancora nel corso del 2012. Ciò sarà effettuato dopo aver verificato attentamente le novità in materia urbanistica che sono in fase di definizione e discussione al Consiglio delle Autonomie.
- Infine, da accordi con l'Assessore Provinciale competente, si sta definendo la regolarizzazione tavolare per la definitiva provincializzazione della strada di Valcava. Infine da accordi con l'Assessore Provinciale competente, gli uffici della P.A.T. stanno predisponendo il progetto dei lavori di realizzazione del 2° lotto della strada di collegamento Piazze- Segonzano con le modifiche suggerite recentemente in sede di presentazione del progetto alla popolazione.
- Nel corso della prossima estate sarà attivato, come nel 2013 e 2014, in collaborazione con la Comunità di Valle, un progetto di *recupero paesaggistico – ambientale* sul territorio comunale, a completo carico e spesa della Comunità stessa; il progetto prevede che presso il Comune sarà messa a disposizione una squadra di operai di cinque persone per quattro settimane con il compito di recuperare/sistemare strade forestali e sentieri esistenti, mediante interventi di manutenzione e pulizia, con eventuale recupero di aree incolte e degradate.
- Verifica fattibilità di un possibile partenariato pubblico-privato per l'intervento dell'ampliamento della strada Valle del Lago.
- Valutazione tecnico- economica per la razionalizzazione degli acquedotti e rete idrica al fine di presentare apposita domanda di contributo sulle leggi di settore.

RIMBORSO DI PRESTITI

Risorse e impieghi destinati al programma

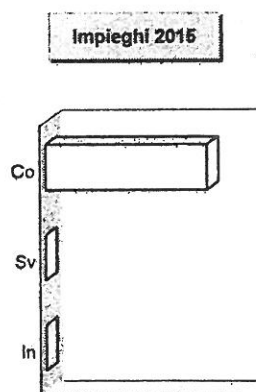
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	810.473,98	447.000,00	447.000,00
Totale		810.473,98	447.000,00	447.000,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente consolidata	(+)	810.473,98	447.000,00	447.000,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		810.473,98	447.000,00	447.000,00

Descrizione del programma 2 - RIMBORSO DI PRESTITI

3.4.1

Il bilancio 2015 prevede sia entrata che in spesa di utilizzare e conseguentemente rimborsare un'anticipazione di cassa pari ad € 447.000,00 come da del. della G.C. n. 77 dd 3/12/14 richiesta al Tesoriere comunale che l'ha concessa con comunicazione del 29.12.2014 acquisita al protocollo comunale l'8.01.2015. Per quanto riguarda il rimborso delle quote capitali mutui in ammortamento al 31.12.2014, assunti negli esercizi precedenti a finanziamenti di opere pubbliche come si desume da piano allegato, per il 2015 è prevista una spesa pari a € 63.444,72 (per il primo semestre 2015). E' inoltre prevista come da Protocollo d'intesa della finanza locale 2015 l'estinzione anticipata dei mutui a partire dal secondo semestre 2015 con onere a carico della PAT per un ammontare complessivo di € 300.029,26.

ENTE MUTUANTE	OGGETTO FINANZIAMENTO	PERIODO	%	CAPITALE ORIGINARIO	DEBITO AL 01.01.2015	QUOTA CAPITALE a/30/6	QUOTA INTERESSI	TOTALE RATA	DEBITO RESIDUO al 1/7/15
CAP. 1675 - ACQUISTO COSTRUZIONE OPERE VARIE IMMOBILI-PATRIMONIO-IMPIANTI									
BIM ADIGE	Acquisto arredi teatro CIG 3470128835	2006-2016	0	60.000,00	9.000,00 30/6/15	3.000,00 3.000,00	0,00	3.000,00	6.000,00
BIM ADIGE	Acquisto terreno per edif. pol.CIG 3470129908	2008-2017	2	95.000,00	30.510,10 31/3/15	7.463,82 4.959,35 2.504,47	432,86 305,10 127,76	7.896,68 5.264,45 2.632,23	23.046,28
C.RURALE PINETANA	Compl.lav.Malga Stramaiole CIG 34701190CA	2011-2021	4,26	55.000,00	38.323,06 30/6/15	2.589,68 2.589,68	816,28 816,28	3.405,96 3.405,96	35.733,38
		EURO		210.000,00	77.833,16	13.053,50	1.249,14	11.302,64	64.779,66
CAP. 1275 - SERVIZI GENERALI									
C.RURALE PINETANA	Acquisto pala meccanica CIG 3470097E9E	2010-2019	3,44	75.600,00	41.016,32 30/6/15	3.793,99 3.793,99	705,69 705,69	4.499,68 4.499,68	37.222,33
		EURO		75.600,00	41.016,32	3.793,99	705,69	4.499,68	37.222,33
CAP. 2575 - SCUOLA MATERNA									
C.RURALE PINETANA	Acquisto arredi nuova scuola materna CIG 347010660E	2009-2018	3,74	70.000,00	31.145,76 30/6/15	3.645,22 3.645,22	583,05 583,05	4.228,27 4.228,27	27.500,54
		EURO		70.000,00	31.145,76	3.645,22	583,05	4.228,27	27.500,54

CAP. 4075 - CIMITERI									
B.I.M. ADIGE	Cimitero Bedollo CIG 34701309DB	2007-2017	2	154.637,59	41.590,49	12.270,85	583,09	12.853,94	29.319,64
					31/3/15	8.153,39	415,90	8.569,29	
					al 30/6	4.117,46	167,19	4.284,65	
B.I.M. ADIGE	Cimitero Bedollo CIG 3470132B81	2007-2017	0	313.301,41	78.325,36	23.497,61	0,00	23.497,61	54.827,75
					31/3/15	15.665,07		15.665,07	
					al 30/6	7.832,54		7.832,54	
		EURO		467.939,00	119.915,85	35.768,46	583,09	36.351,55	84.147,39
CAP. 5175 - OPERE RELATIVE ALLA VIABILITA' E ILLUMINAZIONE PUBBLICA									

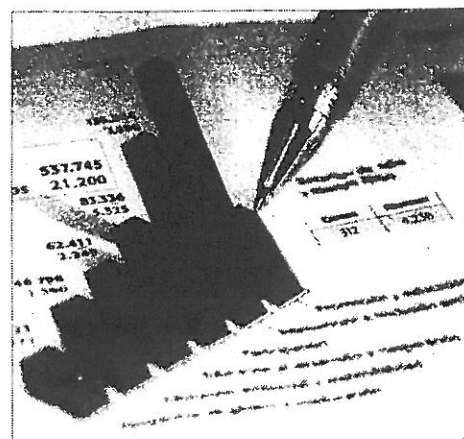
C.RURALE PINETANA	Viabilita' pubblica CIG 3470116E4C	2010-2019	3,44	43.780,42	23.752,83	2.197,12	408,67	2.605,79	21.555,71
					30/6/15	2.197,12	408,67	2.605,79	
		EURO		43.780,42	23.752,83	2.197,12	408,67	2.605,79	21.555,71
CAP. 4275 - OPERE RELATIVE A FOGNATURE									
B.I.M. ADIGE	Completamento fognatura CIG 4222685DE2	2012-2021	0	99.728,64	69.810,06	4.986,43	0,00	4.986,43	64.823,63
					30/6/15	4.986,43		4.986,43	
		EURO		99.728,64	69.810,06	4.986,43	0,00	4.986,43	64.823,63

TOTALE ANNO 2015	967.048,06	363.473,98	63.444,72	3.529,64	63.974,36	300.029,26
------------------	------------	------------	-----------	----------	-----------	------------

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2015-17 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 SERVIZI GENERALI	1.416.572,87	0,00	0,00	0,00	0,00
12 SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE...	95.683,09	0,00	0,00	0,00	0,00
11 SERVIZI ALLA PERSONA	253.122,09	0,00	0,00	365.542,08	0,00
13 SERVIZI TECNICI E GESTIONALI	677.907,46	0,00	0,00	378.000,00	0,00
14 INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	948.853,18	0,00
2 RIMBORSO DI PRESTITI	1.704.473,98	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.147.759,49	0,00	0,00	1.692.395,26	0,00

Riepilogo programmi 2015-17 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	391.260,00	1.807.832,87
12 SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE...	0,00	0,00	0,00	41.400,00	137.083,09
11 SERVIZI ALLA PERSONA	0,00	0,00	0,00	352.418,88	971.083,05
13 SERVIZI TECNICI E GESTIONALI	0,00	0,00	0,00	511.041,21	1.566.948,67
14 INVESTIMENTI	0,00	0,00	420.175,13	0,00	1.369.028,31
2 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	1.704.473,98
Totale	0,00	0,00	420.175,13	1.296.120,09	7.556.449,97



CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
PROGETTAZIONE PARCHEGGIO BRUSAGO	2011	61.000,00	28.271,86	BUDGET
LAVORI DI SOMMA URGENZA 2011	2011	90.000,00	80.035,96	CONTRIBUTO PAT
LAVORI DI SOMMA URGENZA 2012	2012	106.750,00	99.393,01	CONTRIBUTO PAT
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI	2012	47.500,00	44.822,68	BUDGET
MANUT.STRAORD.BENI DEM. E PATRIMONIALI	2013	120.000,00	107.889,36	BUDGET-PROV.CAN.AGG.-ONE RI URB.-VEND.BENI MOBILI
MANUT.STRAORD.MALGA STRAMAILO BASSA	2013	220.568,72	172.768,47	CONTRIBUTO PAT - BUDGET
PROGETTAZIONE AMPLIAMENTO CASERMA VV.FF.	2013	38.000,00	26.435,31	BUDGET
RIFACIMENTO IMP.TO ANTINCENDIO SCUOLA ELEMENTARE	2013	40.000,00	23.969,63	PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI
COMPLETAMENTO FOGNATURA	2013	99.728,63	6.858,06	CONTRIBUTO PAT-MUTUO-RECUPERO IVA
PROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA	2013	28.000,00	20.953,32	BUDGET
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	2014	100.000,00	70.055,32	PROVENTI CANONI AGG.-BUDGET-ONERI URBANIZZ.
ARREDO STALLONE MALGA PONTARA	2014	69.889,00	42.800,04	CONTRIBUTO PAT - PROV. CANONI AGG.
COMPLETAMENTO FOGNATURA	2014	16.600,00	0,00	PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI
LAVORI PISTA REDEBUS	2014	25.000,00	0,00	BUDGET - CONTR. COMUNE DI BASELGA DI PINE'
RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA	2014	694.000,00	4.821,44	CONTRIBUTO PAT - BUDGET
LAVORI IMPIANTI ILLUMINAZIONE	2014	8.500,00	2.888,27	PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI
ASFALTATURA STRADA RONCHI	2014	110.600,00	0,00	BUDGET - VENDITA IMMOBILI